



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

“P. L. NERVI – G. GALILEI”

70022 ALTAMURA (BA)

Cod. mec. BATL07000T



**PIANO TRIENNALE
OFFERTA FORMATIVA**

2019-2022

(legge 107/2015)



aggiornamento a.s. 2019-2020

approvato dal Collegio Docenti in data 29/10/2019 con delibera n. 5
approvato dal Consiglio d'Istituto in data 29/10/2019 con delibera n. 14



Il Dirigente Scolastico
Prof. Vitantonio PETRONELLA



Cambridge English
Exam Preparation Centre



INDICE SEZIONI PTOF

LASCUOLAE ILSUO CONTESTO

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	3
1.2 Caratteristiche principali della scuola	4
1.3 Articolazione degli indirizzi	8
1.4 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	9
1.5 Risorse professionali	10
1.6 Distribuzione dei docenti	10

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 Priorità desunte dal RAV	11
2.2 Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)	15
2.3 Piano di miglioramento	18
2.4 Principali elementi di innovazione	23

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 Traguardi attesi in uscita	26
3.2 Insegnamenti e quadri orario	30
3.3 Insegnamenti e quadri orario serale	38
3.4 Curricolo di Istituto	40
3.5 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex ASL)	48
3.6 Iniziative di ampliamento curricolare	50
3.7 Attività previste in relazione al PNSD	62
3.8 Valutazione degli apprendimenti	63
3.9 Azioni della scuola per l'Inclusione Scolastica	70



L'ORGANIZZAZIONE

4.1 Modello organizzativo	74
4.2 Organigramma funzionale	80
4.3 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza	81
4.3 Reti e Convenzioni attivate	82
4.4 Piano di formazione del personale Docente	90
4.5 Piano di formazione del personale ATA	93

ALLEGATI

5.1 PECUP	94
5.2 Regolamento d'Istituto	96
5.3 Regolamento di Disciplina	98
5.4 Patto Educativo di Corresponsabilità	99
5.5 Regolamento Assenze e Deroghe	102
5.6 Regolamento passaggi degli studenti nel biennio e nel triennio	104
5.7 Regolamento per l'utilizzo dei Laboratori	105
5.8 Regolamento Ufficio Tecnico	106
5.9 Regolamento Viaggi di Istruzione	108
5.10 La Carta dei Servizi Scolastici	110
5.11 Regolamento d'Istituto per il pagamento del contributo scolastico	116
5.12 Tabella tasse, contributi scolastici e scadenza iscrizioni	118



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Tecnico Tecnologico "P. L. Nervi – G. Galilei" si colloca ed opera nel comune di Altamura, il comune non capoluogo più grande della Puglia, in un contesto caratterizzato da specifiche connotazioni territoriali e socioculturali.

Il territorio è, da qualche anno, oggetto di un forte sviluppo urbanistico e assiste alla nascita di nuovi centri residenziali abitati in prevalenza da ceti, economicamente e culturalmente, medio-borghesi.

Il contesto socio economico poggia prevalentemente sul settore terziario con una molteplicità di attività commerciali, uffici e banche. Un ruolo importante al suo interno hanno le attività artigianali e numerose imprese agricole, zootecniche e agriturismi. Il territorio offre, anche, vari servizi di tipo sociale e culturale. Nel complesso si può affermare che l'attività economica della città di Altamura è andata sempre più differenziandosi ed oggi presenta un'economia ben sviluppata e diversificata.

Purtroppo, va sottolineato che lo sviluppo urbanistico e il conseguente aumento della popolazione sono affiancati da un certo disagio sociale, che si manifesta soprattutto sotto forma di abbandono e dispersione scolastica. Le cause di tale fenomeno sono da ricercarsi:

- ✓ esternamente alla scuola: condizioni familiari e carenze culturali, ambientali, affettive;
- ✓ internamente alla scuola: difficoltà nelle relazioni comunicative, mancanza di continuità, metodologie non sempre stimolanti, orientamento professionale non incisivo, attività extra-curricolari e operative insufficienti e inadeguate ai bisogni per mancanza di risorse umane e materiali;
- ✓ nel soggetto stesso: mancanza di autostima, incerte aspirazioni, timidezza, problematiche psicologiche, deficit negli apprendimenti non dichiarati e, conseguentemente, non certificati.



In tale contesto l'Istituto offre ai suoi allievi un'adeguata preparazione scolastica che consente di rapportare la loro formazione al tessuto socio-economico di riferimento. Allo stesso tempo gli studenti possono vantare una formazione culturale e professionale, a livello scientifico e tecnologico, conforme alle richieste del sistema produttivo e spendibile sul mercato del lavoro.

L'Istituto è particolarmente attento a temi quali l'accoglienza, l'integrazione, l'inclusione dei suoi allievi e ciò ha una positiva ricaduta sulle sue scelte educative e organizzative.

Il massiccio coinvolgimento nel processo educativo di altre realtà quali associazioni, fondazioni, centri culturali e aziende che si è realizzato a partire dall'anno scolastico 2015/2016 (anche in funzione della nascita dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex ASI) e l'attivazione di percorsi di formazione in rete con altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio, ha prodotto un significativo collegamento ad un contesto cittadino non sempre facile e stimolante e ha sviluppato un notevole senso di appartenenza che, il più delle volte, si è tradotto in occasione di crescita, in termini di conoscenza e di esperienza formativa.

L'Istituto accoglie un bacino d'utenza molto vasto (Altamura, Gravina in Puglia, Grumo Appula, Toritto, Palo del Colle, Santeramo in Colle, Binetto, Spinazzola), assai più ampio di quello che corrisponde al suo territorio naturale. Questo dato è prova dell'alto livello di apprezzamento e di credibilità di cui gode e, allo stesso tempo, impegna la Scuola in un cammino ininterrotto di miglioramento di qualità.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

I.T.T. P.L. NERVI – G. GALILEI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tipologia scuola

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

Codice

BATL07000T

Indirizzo

**VIALE PADRE PIO DA PIETRELCINA SN
ALTAMURA 70022 (BA)**



Telefono 080.3147459/3147426

Email batl07000t@istruzione.it

Pec. batl0700t@pec.istruzione.it

Sito WEB www.nervigalilei.edu.it

Indirizzi di
Studio

- ✓ Informatica Telecomunicazioni
Biennio Comune
- ✓ Grafica e Comunicazione
- ✓ Chimica, Materiali e Biotecnologie
Biennio Comune
- ✓ Sistema Moda - Biennio Comune
- ✓ Agraria, Agroalimentare e Agroindustria
Biennio Comune
- ✓ Costruzioni, Ambiente e Territorio
Biennio Comune
- ✓ Tessile, Abbigliamento e Moda
- ✓ Costruzioni, Ambiente e Territorio - Triennio
- ✓ Chimica e Materiali
- ✓ Informatica
- ✓ Produzioni e Trasformazioni
- ✓ Telecomunicazioni

Totale Alunni 1012 diurno e 77 serale

I.T.T. P.L. NERVI – G. GALILEI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

Codice BATL070507

Indirizzo VIALE PADRE PIO DA PIETRELCINA SN
ALTAMURA 70022 (BA)

Indirizzi di
Studio

- ✓ Costruzioni, Ambiente e Territorio -
Triennio
- ✓ Informatica
- ✓ Produzioni e Trasformazioni



Approfondimento

L'Istituto "Pier Luigi Nervi – Galileo Galilei" di Altamura nasce il 1° settembre 2006 come Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore e comprende l'Istituto Tecnico per Geometri "Pier Luigi Nervi" e l'Istituto Tecnico Industriale Statale "Galileo Galilei".

L'I.T.G. nasce negli anni 60 e diventa autonomo nel 1994, unico Istituto per geometri presente nel territorio dell'Alta Murgia barese, dove attualmente svolge la propria attività con 28 classi.

Dispone di:

- ✚ 1 ufficio di presidenza;
- ✚ 1 ufficio di vicepresidenza;
- ✚ 3 uffici di segreteria;
- ✚ 1 sala docenti;
- ✚ 1 sala video/proiezione;
- ✚ 28 aule tutte dotate di pc portatile e di registro elettronico (tutte le classi del I biennio occupano aule dotate di LIM);
- ✚ 1 laboratorio di "creatività" per gli alunni diversamente abili;
- ✚ 13 laboratori tematici: chimica, fisica, tecnologia dei materiali e costruzione, impianti tecnici, informatica, moda, multimediale, 2 di AutoCad (disegno CAD per biennio e triennio), 1 di topografia, 1 grafica e 1 di fotografia, 1 serra;
- ✚ palestra per le attività motorie con annessa aula fitness;
- ✚ 9 servizi igienici.

L'I.T.I.S nasce nell'anno scolastico 1973/1974 quale sede distaccata dell'I.T.I.S. "G. Galilei" di Gioia del Colle. In questo anno fu istituita solo una classe prima nei locali della parrocchia "San Giovanni Bosco" di Altamura. Nell'a.s. 1983/1984 l'Istituto trova la sua collocazione definitiva in Altamura presso il Polivalente di via Parisi, dove attualmente svolge la propria attività con 19 classi.

Dispone di:

- ✚ 1 ufficio di presidenza;
- ✚ 1 ufficio di segreteria;
- ✚ 1 sala docenti;
- ✚ 23 aule tutte dotate di pc portatile e di registro elettronico (tutte le classi del I biennio



- ✚ occupano aule dotate di LIM);
- ✚ 1 laboratorio alunni diversamente abili;
- ✚ 1 biblioteca;
- ✚ 8 laboratori tematici: 2 di informatica, 2 di chimica, 1 di elettronica, 1 di matematica e AutoCad, 1 multimediale, 1 di fisica;
- ✚ 1 palestra per le attività motorie;
- ✚ 5 servizi igienici.

Entrambe le sedi, pur con storie e indirizzi differenti, condividono precise motivazioni: offrire all'utenza la possibilità di scegliere fra vari indirizzi di studio, rendere la didattica sempre più adeguata alle esigenze dei giovani e del mondo del lavoro, arricchire l'offerta formativa con attività integrative.

Dal 1 settembre 2018 l'Istituto diventa Istituto Tecnico Tecnologico "P. L. Nervi - G. Galilei". Accoglie 7 indirizzi: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria; Chimica, Materiali e Biotecnologie; Costruzioni, Ambiente e Territorio; Grafica e Comunicazione; Informatica; Telecomunicazioni e Sistema Moda.

Presso la sede centrale si svolgono i corsi serali con 6 classi divise tra due indirizzi: Costruzioni, Ambiente e Territorio e Informatica e Telecomunicazioni.



ARTICOLAZIONE DEGLI INDIRIZZI





RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

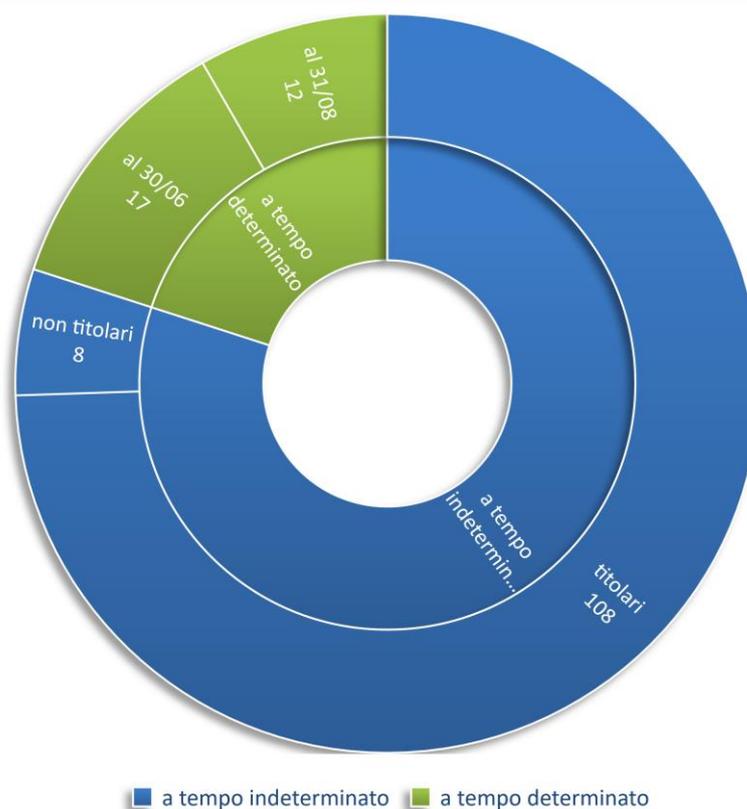
Laboratori	Con collegamento ad Internet	16
	Chimica	3
	Disegno	3
	Elettronica	1
	Fisica	2
	Fotografico	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Scienze	1
	Serra	1
	Moda	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	176
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	LIM portatili	2



RISORSE PROFESSIONALI

DOCENTI	145
ATA	30

DISTRIBUZIONE DEI DOCENTI



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La **vision** del nostro Istituto rappresenta ciò che lo stesso vuole essere a lungo termine. È la premessa fondamentale che ci guida all'acquisizione di risorse e alla messa in campo di possibili innovazioni, all'individuazione di nuove metodologie didattico – organizzative; è la capacità di innovare guardando al futuro. Lo strumento per raggiungere questo obiettivo è la nostra **mission**.

L'Istituto forma giovani dinamici, curiosi, aperti al nuovo, cittadini del mondo, preparati alla competizione, alla mobilità e alla globalizzazione. E lo fa puntando al merito, alla qualità dell'insegnamento, all'educazione all'autonomia, alla responsabilità, alla curiosità intellettuale e al pensiero critico dei suoi studenti.

Si presenta, inoltre, come comunità educante a misura dello studente, creando un ambiente di apprendimento inclusivo, con percorsi formativi, disciplinari e trasversali, volti all'acquisizione delle competenze specifiche. Tali percorsi, attenti ai tempi e ai diversi ritmi di apprendimento, sono attuati con strategie metodologiche di tipo laboratoriale atte a valorizzare le differenti potenzialità e attitudini e a promuovere la motivazione e l'interesse.

Per raggiungere questi obiettivi, l'Istituto concentrerà l'attenzione su quegli ambiti che presentano maggiore criticità, su cui si ritiene di poter intervenire con un buon margine di successo nel medio/lungo termine. L'obiettivo è portare, nel tempo, gli esiti nella norma attraverso un'analisi delle pratiche valutative interne, anche alla luce di quanto emergerà dal monitoraggio dei risultati a distanza.

Nell'area delle competenze chiave si riserva una priorità specifica a quelle digitali in virtù della sempre maggiore importanza che le TIC hanno nei processi di interazione sociale e per il loro efficace potenziale di integrazione nei processi di insegnamento/apprendimento.



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

<p>Priorità Migliorare gli esiti degli alunni, soprattutto in italiano, matematica e inglese.</p> <p>Traguardi Diminuire la % di alunni con risultati insufficienti, soprattutto in italiano, matematica e inglese.</p>
<p>Priorità Diminuire la % di studenti collocati nelle fasce di voto basse e favorire la valorizzazione delle eccellenze.</p> <p>Traguardi Uniformarsi alla media provinciale e regionale.</p>
<p>Priorità Riduzione del numero di studenti che abbandonano gli studi in corso d'anno.</p> <p>Traguardi Riduzione della % degli abbandoni scolastici.</p>

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

<p>Priorità Affrontare le prove con maggiore impegno.</p> <p>Traguardi Migliorare il punteggio della scuola in italiano e matematica. Ridurre la differenza nei risultati rispetto a scuole con un contesto socio-economico e culturale simile.</p>

Competenze Chiave Europee

<p>Priorità Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave all'apprendimento permanente.</p> <p>Traguardi Certificare il raggiungimento delle competenze con strumenti condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati.</p>
--

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali degli studenti; promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

Traguardi

Integrare efficacemente le TIC con il lavoro in aula, anche attraverso pratiche didattiche attive.

Priorità

Sviluppare lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

Traguardi

Acquisire capacità di tradurre le idee in azioni, pianificare e gestire un progetto.

Risultati A Distanza

Priorità

Prosecuzione e successo negli studi universitari.

Traguardi

Aumentare la % degli studenti che si iscrivono all'università e che portano a termine il percorso di studi.

Priorità

Inserimento nel mondo del lavoro.

Traguardi

Aumentare la % di studenti inseriti nel mondo del lavoro tra coloro che non si iscrivono all'università.

Priorità

Crescita umana e personale degli studenti.

Traguardi

Aumentare la % di studenti in grado di contribuire attivamente allo sviluppo della società.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)



ASPETTI GENERALI

L'**obiettivo generale** dell'Istituto è quello di accompagnare ogni studente nella sua crescita umana e culturale, al fine di promuovere in ciascuno armonia, collaborazione, rispetto, ascolto di sé, degli altri, del mondo; promuovere uno stile di apprendimento attivo, autonomo e attento alla realtà per saper affrontare le sfide che questa pone.

Esso riassume i principi fondanti, espressi nella Offerta Formativa, dell'Istituto e la sua visione pedagogica.

Per raggiungere tale obiettivo, l'Istituto, coerentemente anche con quelle che sono le priorità definite nel RAV, ha scelto per il nuovo triennio specifici obiettivi formativi prioritari e di potenziamento.

Obiettivi rivolti:

- ✓ alla valorizzazione del merito degli studenti,
- ✓ all'organizzazione di corsi di studio per la preparazione ai test universitari,
- ✓ allo sviluppo e miglioramento delle competenze digitali degli studenti per rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze anche attraverso l'utilizzo, durante le attività di laboratorio, di didattiche innovative,
- ✓ a promuovere azioni di arricchimento delle lingue con stage formativi nei paesi europei,
- ✓ all'integrazione di tutti gli studenti compresi quelli con cittadinanza non italiana,
- ✓ a sensibilizzare gli studenti al rispetto delle leggi e del diritto alla vita, alla libertà, alla famiglia, all'istruzione, fondamentali per una crescita responsabile,
- ✓ a favorire incontri periodici con esperti esterni sulle problematiche del bullismo.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della



- solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 5. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
 6. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 7. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
 8. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
 9. definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

COMUNITÀ CHE APPRENDE

Descrizione Percorso

Il percorso previsto è quello di una comunità che progetta e agisce in maniera coordinata, che riflette sul proprio lavoro e operare scelte fondate che possano migliorare il rendimento scolastico e i risultati di tutti i processi progettati.

Gli obiettivi di processo indicati nelle diverse aree possono favorire un lavoro concreto e coerente con il curricolo della scuola. La condivisione di materiali didattici e di procedure per la gestione delle diverse attività (buone pratiche) e l'elaborazione di una progettazione didattica condivisa, rappresentano il punto di partenza per il miglioramento generale degli apprendimenti, ma anche per la riduzione del divario tra le classi e al loro interno.

Il potenziamento dell'Offerta Formativa con attività che guardino ai bisogni dell'utenza, così come l'attenzione alla formazione del personale e l'utilizzo di pratiche didattiche attive, mirano al miglioramento generale del rendimento scolastico e possono avere effetti positivi anche nelle relazioni all'interno del corpo docente.

L'attenzione a esperienze formative e modalità didattiche innovative favorisce, inoltre, lo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza attiva oltre all'acquisizione delle competenze disciplinari.

“OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO”

“OBIETTIVI DI PROCESSO” CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

“Obiettivo”: Condividere pienamente la visione della funzione formativa della scuola.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO”

» “Priorità” [Risultati scolastici]

Riduzione del numero di studenti che abbandonano gli studi in corso d'anno.



“Obiettivo”: Riconoscersi nelle azioni che strutturano il curriculum.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

» **“Priorità” [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti degli alunni, soprattutto in italiano, matematica e inglese.

“Obiettivo”: Elaborazione di una progettazione didattica condivisa.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

» **“Priorità” [Risultati scolastici]**

Diminuire la % di studenti collocati nelle fasce di voto basse e favorire la valorizzazione delle eccellenze.

“OBIETTIVI DI PROCESSO” AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

“Obiettivo”: Incrementare le dotazioni tecnologiche e digitali dell’Istituto.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

» **“Priorità” [Competenze chiave europee]**

Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali degli studenti; promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

“Obiettivo”: Incentivare pratiche didattiche attive/laboratoriali.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

» **“Priorità” [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave all’apprendimento permanente.

“OBIETTIVI DI PROCESSO” INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

“Obiettivo”: Promuovere il coinvolgimento di tutti gli studenti.



“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

» **“Priorità” [Risultati scolastici]**

Riduzione del numero di studenti che abbandonano gli studi in corso d’anno.

“Obiettivo”: Sviluppare strumenti di rilevazione dei bisogni.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

» **“Priorità” [Risultati scolastici]**

Diminuire la % di studenti collocati nelle fasce di voto basse e favorire la valorizzazione delle eccellenze.

“Obiettivo”: Combattere il fenomeno della dispersione scolastica.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

» **“Priorità” [Risultati scolastici]**

Riduzione del numero di studenti che abbandonano gli studi in corso d’anno.

“OBIETTIVI DI PROCESSO” CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

“Obiettivo”: Orientare gli alunni nel passaggio dal I al II biennio.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

» **“Priorità” [Risultati scolastici]**

Riduzione del numero di studenti che abbandonano gli studi in corso d’anno.

“Obiettivo”: Orientare gli alunni nella scelta universitaria e nel mondo del lavoro.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

» **“Priorità” [Competenze chiave europee]**

Sviluppare lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità.



» **“Priorità” [Risultati a distanza]**

Prosecuzione e successo negli studi universitari.

“OBIETTIVI DI PROCESSO” ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

“Obiettivo”: Potenziare l’offerta formativa e renderla più rispondente ai reali bisogni dell’utenza.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

» **“Priorità” [Competenze chiave europee]**

Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali degli studenti; promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

“Obiettivo”: Promuovere esperienze formative e modalità didattiche innovative.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

» **“Priorità” [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Affrontare le prove con maggiore impegno.

“Obiettivo”: Migliorare la comunicazione interna ed esterna; sviluppare un clima sereno e positivo.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

» **“Priorità” [Risultati a distanza]**

Crescita umana e personale degli studenti.

“OBIETTIVI DI PROCESSO” SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

“Obiettivo”: Valorizzare le risorse umane e l’uso delle buone pratiche.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

» **“Priorità” [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave all’apprendimento permanente.

“Obiettivo”: Incentivare l’aggiornamento dei docenti e la formazione su



metodologie didattiche attive e innovative.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

» **“Priorità” [Risultati scolastici]**

Diminuire la % di studenti collocati nelle fasce di voto basse e favorire la valorizzazione delle eccellenze.

“OBIETTIVI DI PROCESSO” INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

“Obiettivo”: Incentivare relazioni positive con le famiglie, gli enti locali, le università e le diverse realtà del territorio.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

» **“Priorità” [Risultati a distanza]**

Inserimento nel mondo del lavoro.

» **“Priorità” [Risultati a distanza]**

Crescita umana e personale degli studenti.



PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Dal 1 settembre 2018 l'Istituto è **Centro preparazione esami Cambridge** ufficialmente accreditato dal Cambridge English Language Assessment.

Gli studenti seguono corsi di lingua inglese grazie ai quali riescono a sostenere l'esame per ottenere una certificazione Cambridge KET/PET (livello A2/B1) secondo i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento (CEFR). Ai ragazzi che superano l'esame viene rilasciato un certificato riconosciuto da ESOL International e consegnato un rapporto dettagliato sugli esiti di tutte le prove effettuate, insieme ad una valutazione media finale che attesta il livello di competenza raggiunto.

Per i ragazzi è un traguardo importante del quale essere fieri.

Le certificazioni Cambridge sono considerate crediti formativi nelle università italiane e costituiscono elemento di grande valore ed interesse anche in un curriculum vitae per qualsiasi azienda con prospettive internazionali che intenda impiegare risorse umane adeguate a svolgere ruoli tecnici e manageriali in un contesto competitivo globalizzato.

Essere centro preparazione esami Cambridge ufficialmente accreditato comporta, poi, il vantaggio di poter svolgere l'esame presso l'Istituto a prezzi agevolati con evidenti vantaggi sia economici sia logistici per gli studenti e per le loro famiglie.

AREE DI INNOVAZIONE

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Nella realizzazione delle proprie finalità educative ed orientative, l'Istituto ritiene molto importante l'interazione con il territorio nelle sue diverse espressioni. Accoglie con interesse e partecipa alle eventuali proposte provenienti dal territorio (amministrazione comunale, realtà culturali e sociali locali) con progetti, manifestazioni, eventi.

Il rapporto scuola-territorio si realizza attraverso diverse modalità:

- ✓ progettazione dell'Istituto integrata con la progettazione di soggetti esterni e/o attivazione di forme di collaborazione con Enti e Associazioni presenti sul territorio;
- ✓ accoglimento di progetti esterni significativi per il potenziamento e l'arricchimento dell'Offerta Formativa;
- ✓ utilizzo del territorio in tutte le sue forme e potenzialità come laboratorio di ricerca per la costruzione di conoscenze.

La partecipazione ad **accordi di rete** rappresenta per il nostro Istituto un'opportunità importante per gestire e governare in modo concordato le attività "ordinarie", per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio, per il miglioramento dell'offerta formative e per ottimizzare l'uso delle risorse.

La stipula di **convenzioni con enti** vari (ordine dei geometri, ordine dei dottori commercialisti e revisori contabili, ordine degli agronomi, ordine degli ingegneri), infine, è finalizzata alla realizzazione di un sistema formativo integrato e al potenziamento del servizio scolastico offerto sul territorio.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La realizzazione di nuovi laboratori è la risposta alla crescente richiesta di attività laboratoriali di tipo professionalizzante in linea con le specifiche richieste degli indirizzi di studio dell'Istituto. Ogni laboratorio è dotato degli strumenti più adatti all'utenza di destinazione. Anche la disposizione o rimodulazione dello spazio è innovativa per favorire una didattica di tipo, anche, non frontale.



La nuova disposizione delle postazioni nei laboratori, consente maggiore spazio e vivibilità dettati dal confort e dalla sicurezza. Tali laboratori sono dotati di strumenti di connessione alle infrastrutture di rete esistente.

L'uso dei nuovi laboratori vuole favorire una didattica mirata alla valorizzazione del processo di apprendimento attraverso un continuo feedback sulle conoscenze e abilità acquisite e intervenendo per omogeneizzare i diversi stili e tempi di apprendimento, consentendo, a sua volta, l'adozione di nuove strategie e metodologie di valutazione.



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

I.T.T. P. L. NERVI – G. GALILEI BATL07000T

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

Competenze comuni a tutti i percorsi del settore tecnologico

- ✓ Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- ✓ stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- ✓ utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- ✓ utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- ✓ padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- ✓ utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- ✓ utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- ✓ utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- ✓ analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- ✓ identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- ✓ redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali



- ✓ individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche dei vari indirizzi:

Costruzioni, Ambiente e Territorio	<ul style="list-style-type: none">✓ Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;✓ rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;✓ applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;✓ utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;✓ tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;✓ compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;✓ gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi;✓ organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.
Grafica e Comunicazione	<ul style="list-style-type: none">✓ Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione;✓ utilizzare pacchetti informatici dedicati;✓ progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti;✓ programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi;✓ realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione;✓ realizzare prodotti multimediali;✓ progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web;✓ gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;✓ analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento



<p>Agraria, Agroindustria</p> <p>Agroalimentare</p> <p>e</p>	<ul style="list-style-type: none">✓ Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;✓ organizzare attività produttive ecocompatibili;✓ gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;✓ rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza;✓ elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale;✓ interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;✓ intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali;✓ realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali nonché della qualità dell'ambiente.
<p>Sistema moda</p>	<ul style="list-style-type: none">✓ Astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi moda;✓ produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore;✓ analizzare gli sviluppi della storia della moda nel ventesimo secolo;✓ individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche;✓ analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguire i calcoli relativi a cicli tecnologici di filatura, tessitura e di confezione;✓ progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati;✓ gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse, anche in relazione agli standard di qualità;✓ progettare collezioni moda;✓ acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera;✓ riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda.



Chimica, Materiali e Biotecnologie	<ul style="list-style-type: none">✓ Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate;✓ individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali;✓ utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni;✓ essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate;✓ intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici;✓ elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio;✓ controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.
Informatica e Telecomunicazioni	<ul style="list-style-type: none">✓ Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;✓ descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;✓ gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;✓ gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;✓ configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;✓ Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

**INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO****I.T.T. P. L. NERVI – G. GALILEI BATL07000T****SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO****Quadro orario della scuola: COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	0	0	3
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	0	0	0
Scienze Integrate (Fisica)	3	3	0	0	0
Scienze Integrate (Chimica)	3	3	0	0	0
Diritto ed Economia	2	2	0	0	0
Tecnologie e Tecniche di Rappresentaz. Grafica	3	3	0	0	0
Tecnologie Informatiche	3	0	0	0	0
Scienze e Tecnologie Applicate	0	3	0	0	0
Geografia Generale ed Economica	1	0	0	0	0
Geopedologia, Economia ed Estimo	0	0	3	4	4
Gest. del Cantiere e Sicur. dell'Ambiente di Lavoro	0	0	2	2	2
Progettazione, Costruzioni e Impianti	0	0	7	6	7
Topografia	0	0	4	4	4
Matematica e complementi di Matematica	0	0	4	4	0
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività Alternativa	1	1	1	1	1

**Quadro orario della scuola: GRAFICA E COMUNICAZIONE**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	0	0	3
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	0	0	0
Scienze Integrate (Fisica)	3	3	0	0	0
Scienze Integrate (Chimica)	3	3	0	0	0
Diritto ed Economia	2	2	0	0	0
Tecnologie e Tecniche di Rappresentaz. Grafica	3	3	0	0	0
Tecnologie Informatiche	3	0	0	0	0
Scienze e Tecnologie Applicate	0	3	0	0	0
Laboratori Tecnici	0	0	6	6	6
Progettazione Multimediale	0	0	4	3	4
Tecnologie Dei Processi Di Produzione	0	0	4	4	3
Teoria Della Comunicazione	0	0	2	3	0
Organizzazione e Gestione dei Processi Produttivi	0	0	0	0	4
Matematica e Complementi di Matematica	0	0	4	4	0
Geografia Generale ed Economica	1	0	0	0	0
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica/Attività Alternativa	1	1	1	1	1



**Quadro orario della scuola: AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	0	0	3
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	0	0	0
Scienze Integrate (Fisica)	3	3	0	0	0
Scienze Integrate (Chimica)	3	3	0	0	0
Diritto ed Economia	2	2	0	0	0
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3	3	0	0	0
Tecnologie Informatiche	3	0	0	0	0
Scienze e Tecnologie Applicate	0	3	0	0	0
Geografia Generale ed Economica	1	0	0	0	0
Biotecnologie Agrarie	0	0	0	2	3
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	0	0	3	2	3
Genio Rurale	0	0	3	2	0
Produzioni Animali	0	0	3	3	2
Produzioni Vegetali	0	0	5	4	4
Trasformazione Dei Prodotti	0	0	2	3	3
Gestione dell'Ambiente e del Territorio	0	0	0	0	2
Matematica e Complementi di Matematica	0	0	4	4	0
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica/Attività Alternativa	1	1	1	1	1

**Quadro orario della scuola: SISTEMAMODA****TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	0	0	3
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	0	0	0
Scienze Integrate (Fisica)	3	3	0	0	0
Scienze Integrate (Chimica)	3	3	0	0	0
Diritto ed Economia	2	2	0	0	0
Tecnologie e Tecniche di Rappresentaz. Grafica	3	3	0	0	0
Tecnologie Informatiche	3	0	0	0	0
Scienze e Tecnologie Applicate	0	3	0	0	0
Geografia Generale ed Economica	1	0	0	0	0
Chimica Appl. e Nobilit. Mater. per Prodotti Moda	0	0	3	3	3
Economia e Marketing delle Aziende della Moda	0	0	2	3	3
Ideaz., Proget. e Industrializ. dei Prodotti Moda	0	0	6	6	6
Tecnol. Materiali e dei Processi Produttivi e Organizzativi della Moda	0	0	5	4	5
Matematica e Complementi di Matematica	0	0	4	4	0
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica/Attività Alternativa	1	1	1	1	1

**Quadro orario della scuola: CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE****CHIMICA E MATERIALI**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	0	0	3
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	0	0	0
Scienze Integrate (Fisica)	3	3	0	0	0
Scienze Integrate (Chimica)	3	3	0	0	0
Diritto ed Economia	2	2	0	0	0
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3	3	0	0	0
Tecnologie Informatiche	3	0	0	0	0
Scienze e Tecnologie Applicate	0	3	0	0	0
Geografia Generale ed Economica	1	0	0	0	0
Chimica Analitica e Strumentale	0	0	7	6	8
Chimica Organica e Biochimica	0	0	5	5	3
Tecnologie Chimiche Industriali	0	0	4	5	6
Matematica e Complementi di Matematica	0	0	4	4	0
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica/Attività Alternativa	1	1	1	1	1

**Quadro orario della scuola: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI**
BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	0	0	0
Lingua Inglese	3	3	0	0	0
Storia	2	2	0	0	0
Matematica	4	4	0	0	0
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	0	0	0
Scienze Integrate (Fisica)	3	3	0	0	0
Scienze Integrate (Chimica)	3	3	0	0	0
Diritto ed Economia	2	2	0	0	0
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3	3	0	0	0
Tecnologie Informatiche	3	0	0	0	0
Scienze e Tecnologie Applicate	0	3	0	0	0
Geografia Generale ed Economica	1	0	0	0	0
Scienze Motorie e Sportive	2	2	0	0	0
Religione Cattolica/Attività Alternativa	1	1	0	0	0



Quadro orario della scuola: INFORMATICA
TRIENNIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V A NNO
Lingua e Letteratura Italiana	0	0	4	4	4
Lingua Inglese	0	0	3	3	3
Storia	0	0	2	2	2
Matematica	0	0	0	0	3
Informatica	0	0	6	6	6
Gestione Progetto, Organizzazione d'impresa	0	0	0	0	3
Sistemi e Reti	0	0	4	4	4
Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	0	0	3	3	4
Telecomunicazioni	0	0	3	3	0
Matematica e Complementi di Matematica	0	0	4	4	0
Scienze Motorie e Sportive	0	0	2	2	2
Religione Cattolica/Attività Alternativa	0	0	1	1	1



Quadro orario della scuola: TELECOMUNICAZIONI
TRIENNIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e Letteratura Italiana	0	0	4	4	4
Lingua Inglese	0	0	3	3	3
Storia	0	0	2	2	2
Matematica	0	0	0	0	3
Informatica	0	0	3	3	0
Gestione Progetto, Organizzazione d'impresa	0	0	0	0	3
Sistemi e Reti	0	0	4	4	4
Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	0	0	3	3	4
Telecomunicazioni	0	0	6	6	6
Matematica e Complementi di Matematica	0	0	4	4	0
Scienze Motorie e Sportive	0	0	2	2	2
Religione Cattolica/Attività Alternativa	0	0	1	1	1



INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO SERALE

I.T.T. P. L. NERVI – G. GALILEI BATL070507

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

Quadro orario della scuola: COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

TRIENNIO SERALE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e Letteratura Italiana	0	0	3	3	3
Lingua Inglese	0	0	2	2	2
Storia	0	0	2	2	2
Geopedologia, Economia ed Estimo	0	0	2	3	3
Gest. del Cantiere e Sicur. dell'Ambiente di Lavoro	0	0	2	2	2
Progettazione, Costruzioni e Impianti	0	0	5	5	4
Topografia	0	0	3	3	3
Matematica e Complementi di Matematica	0	0	3	3	3
Religione Cattolica/Attività Alternativa	0	0	0	1	1

**Quadro orario della scuola: INFORMATICA**
TRIENNIO SERALE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e Letteratura Italiana	0	0	3	3	3
Lingua Inglese	0	0	2	2	2
Storia	0	0	2	2	2
Informatica	0	0	5	6	4
Gestione Progetto, Organizzazione d'Impresa	0	0	0	0	2
Sistemi e Reti	0	0	3	3	3
Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	0	0	2	2	3
Telecomunicazioni	0	0	2	2	0
Matematica e Complementi di Matematica	0	0	3	3	3
Religione Cattolica/Attività Alternativa	0	0	0	1	1



CURRICOLO DI ISTITUTO

CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto persegue la crescita dei giovani promuovendo lo sviluppo di competenze che possano rispondere alle esigenze lavorative del territorio e, allo stesso tempo, garantire una base culturale solida e utile per l'accesso all'Università.

Ciò rappresenta l'obiettivo formativo ed educativo che accomuna tutti gli indirizzi dell'Istituto al fine di contribuire attivamente alla formazione di persone in grado di partecipare allo sviluppo della società, una società che consenta l'accesso ai settori legati all'innovazione scientifica e tecnologica, all'alta specializzazione tecnica, all'economia e alla personalizzazione dei prodotti e dei servizi.

Con il riordino degli Istituti Tecnici (D.P.R. 15 marzo 2012, n.88) l'Istituto si è mobilitato per essere al passo con i cambiamenti e per contribuire ad una formazione sinergica ed intelligente delle nuove generazioni. E lo fa arricchendo continuamente la sua Offerta Formativa e mettendo in atto cambiamenti tecnologici strutturali.

Il piano delle attività prevede un progetto unitario ed integrato, elaborato in coerenza con il PTOF e nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, per una proposta formativa organica, sistematica e attenta alle peculiarità di ciascun indirizzo di studio.

Il piano si articola in:

- ✓ curriculum;
- ✓ attività integrative e/o aggiuntive facoltative di ampliamento dell'offerta formativa;
- ✓ piano integrato PON;
- ✓ iniziative di orientamento scolastico e professionale;
- ✓ iniziative di continuità;
- ✓ iniziative di formazione;
- ✓ iniziative di sostegno e integrazione;
- ✓ iniziative per la prevenzione della dispersione scolastica.

Il **curricolo** è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia progettuale, didattica e organizzativa dell'istituzione scolastica per soddisfare al meglio le esigenze formative degli utenti e del territorio. Allo stesso tempo, esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico.



Per il corpo docente, poi, si presta ad essere uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa.

L'Istituto ha inteso costruire un curriculum finalizzato allo sviluppo delle competenze, in linea con l'impostazione europea, legate alla specificità delle discipline.

Le materie del piano di studi spaziano fra ambiti diversi e sono fra loro in continua relazione, integrandosi per temi e competenze. Tramite il percorso di apprendimento lo studente acquisisce sempre maggiore consapevolezza, amplia le proprie conoscenze nei diversi campi del sapere, sviluppa capacità logico-argomentative, metodi di studio e ricerca e, più in generale, di ragionamento e risoluzione dei problemi.

Perfeziona le proprie modalità comunicative e il linguaggio, che si arricchisce del lessico specifico delle diverse discipline, anche con il contributo delle nuove tecnologie; riscontra continuità e cambiamenti riguardo la modalità di intendere, descrivere e spiegare un certo fenomeno, e altresì riguardo gli oggetti di indagine in ciascun settore disciplinare, sperimentando punti di vista diversi e modalità risolutive di problemi teorici ed applicati anche con un approccio laboratoriale.

I dipartimenti disciplinari

La progettazione, l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica spetta ai docenti che, nei dipartimenti per **assi culturali** (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) definiscono le conoscenze e le competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico, i criteri di valutazione per accertare il livello delle stesse, i criteri di scelta dei libri di testo.

Ai Dipartimenti spetta:

- ✓ concordare e adottare nuove strategie di insegnamento, soprattutto nelle prime classi secondo una didattica laboratoriale che guardi alla ricerca-azione;
- ✓ definire per le prime classi conoscenze e abilità irrinunciabili comuni da valutare in maniera oggettiva e da effettuare, preferibilmente, da parte di docenti di classi parallele;
- ✓ definire per le classi successive obiettivi in termini di competenze valutati secondo quanto definito nel quadro Europeo delle Qualifiche per l'Apprendimento Permanente (EQF) con certificazione delle competenze in uscita per gli studenti delle classi seconde;
- ✓ produrre materiale didattico a integrazione dei libri di testo;
- ✓ valutare il triennio secondo la griglia per gli esami di stato.



Ogni docente infine definisce i piani di lavoro individuali organizzati secondo i seguenti criteri:

- ✓ valutazione dei livelli di partenza della classe;
- ✓ individuazione delle competenze, conoscenze, abilità da far conseguire;
- ✓ definizione delle unità d'apprendimento distinte per quadrimestre;
- ✓ definizione di metodi e strategie di insegnamento/apprendimento, strumenti didattici, sussidi cartacei, audiovisivi e informatici, attività di laboratorio;
- ✓ descrizione delle eventuali attività integrative coerenti con la disciplina;
- ✓ definizione di criteri e mezzi per la verifica dell'apprendimento, quantità e tipologia delle prove scritte, pratiche e orali;
- ✓ definizione di criteri per l'attività di recupero e di sostegno;
- ✓ definizione di criteri per la valutazione intermedia e finale.

Curricolo verticale

Nel tentativo di elaborare un curricolo verticale completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, l'Istituto ha ritenuto necessario programmare l'apprendimento nell'ottica di un percorso educativo unitario che fornisca i prerequisiti indispensabili per il proseguimento degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro e nell'ambito di un contesto inclusivo in continuo miglioramento, che promuova lo sviluppo delle competenze e delle potenzialità di ogni alunno. Il modello elaborato, parte dall'individuazione di finalità ed obiettivi generali (che appartengono alle programmazioni di tutti i vari indirizzi) per poi arrivare alla successiva specificazione di tali obiettivi generali in obiettivi specifici. All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici (in parte o completamente "diversi") assicura la necessaria specificità del percorso dei singoli indirizzi di studio.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Attraverso la programmazione didattica ed educativa i Consigli di Classe si propongono di osservare e sviluppare, con gli opportuni interventi, i seguenti elementi che caratterizzano il profilo umano e psicologico dello studente:

- ✓ autostima e autoaffermazione;
- ✓ capacità di trovare motivazione nello studio;
- ✓ consapevolezza del proprio agire e del proprio vissuto;
- ✓ capacità di usare strategie di pensiero.



L'azione didattica parte innanzitutto dalla ricognizione della situazione di partenza propria di ogni singolo studente allo scopo di individuare il livello di possesso dei prerequisiti essenziali o la presenza eventualmente non ancora nota di particolari problematiche, come i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o i bisogni educativi speciali (BES).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto promuove l'emergere e il rafforzamento delle competenze chiave di cittadinanza al termine del ciclo di istruzione obbligatoria (fine del I biennio), nel II biennio e al 5° anno, ai sensi del regolamento emanato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione n. 139 del 22 agosto 2007 che recepisce la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'EU del 18 dicembre 2006, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE).

Certificazione delle competenze alla fine del 1° biennio

Conformemente a quanto previsto dall'art.1 del D.M. n. 9 del 27/01/2010, alla fine del 1° biennio, i Consigli di Classe compilano per ogni studente, al termine delle operazioni di scrutinio finale, una scheda che certifica l'assolvimento dell'obbligo decennale di istruzione.

Essa descrive l'avvenuta acquisizione delle competenze di base ovvero le capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline che caratterizzano ciascun asse culturale.

La certificazione è rilasciata a richiesta dell'interessato e d'ufficio per gli studenti che hanno compiuto il sedicesimo anno di età.

Utilizzo della quota di autonomia

Il nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici (art. 5 c. 3 D.P.R. n. 88/2010) parla di 20% di quota di autonomia in relazione all'orario complessivo delle lezioni per il primo biennio e il successivo triennio. La quota di autonomia può essere utilizzata *“sia per potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio, sia per attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa...”*.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che tale quota sia utilizzata per l'attuazione di percorsi di potenziamento disciplinare e di attività progettuale con riferimento ai progetti individuati nell'ambito dell'arricchimento dell'Offerta Formativa e descritti nel paragrafo *“iniziative di ampliamento curricolare”* dell'Offerta Formativa.



Autonomia Scolastica

Dal 2000, a seguito della Legge n. 59/1997, alle istituzioni scolastiche è stato riconosciuto potere proprio di azione e autonomia. Con apposito regolamento (DPR 275/1999) sono state definite le forme e i contenuti dell'autonomia scolastica intesa come:

- ❑ **autonomia didattica** nella regolazione dei tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole materie e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni;
- ❑ **autonomia organizzativa** come possibilità di adottare modalità organizzative che siano espressione di libertà progettuale e coerenti con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo di studio;
- ❑ **autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo** tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle singole realtà locali.

Organizzazione dell'a.s. e orario delle lezioni

L'orario scolastico è strutturato tenendo presente i ritardi degli alunni rispetto all'orario d'ingresso, le difficoltà che molti alunni pendolari incontrano nell'essere puntuali, la limitata disponibilità dei mezzi di trasporto, gli orari previsti dalle agenzie di trasporto.

Orario delle lezioni per il diurno: dal lunedì al sabato 8,00 – 12,50 nei giorni con n. 5 ore di lezione e 8,00 – 13,40 nei giorni con n. 6 ore di lezione.

Per il 1^o anno l'orario prevede 33 ore settimanali, dal 2^o anno in poi diventa di 32 ore.

Orario per il serale: dal lunedì al venerdì con inizio delle lezioni alle ore 17.00 e termine alle ore 21.10.

Quello del serale è un orario flessibile curato dai docenti del corso per adulti e conforme ai bisogni formativi degli studenti lavoratori. Il corso serale è rivolto a tutti coloro che vogliono riprendere gli studi, migliorare la propria posizione professionale e la propria cultura. Possono iscriversi al corso anche giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico purché dimostrino di essere nella condizione di lavoratori impossibilitati a seguire i corsi diurni.

Rapporti scuola-famiglia

Nella certezza che solo un'interazione continua con le famiglie consente un' incisiva azione educativa, tesa ad arginare e prevenire il disagio giovanile, l'Istituto sollecita la collaborazione delle famiglie e dedica ampio spazio al dialogo con queste.



I docenti incontrano le famiglie nelle seguenti occasioni e con le seguenti modalità:

- ✓ ora di ricevimento individuale (fino ad aprile) in cui ogni docente riceve i genitori secondo il calendario comunicato sul sito;
- ✓ consigli di classe straordinari aperti ai genitori di tutti gli alunni;
- ✓ colloqui collegiali pomeridiani a dicembre e aprile;
- ✓ contatti mediati dai rappresentanti dei genitori.

Sono previste, inoltre:

- ✓ comunicazione di voti, note sul registro elettronico;
- ✓ segnalazione telefonica o scritta, in caso di assenze prolungate, da parte dei docenti coordinatori di classe;
- ✓ contatti telefonici tramite il coordinatore di classe in caso di problemi di varia natura;
- ✓ incontro con i docenti coordinatori di classe nei giorni successivi alla fine degli scrutini intermedi per la comunicazione dei risultati.



CORSO SERALE

I profondi cambiamenti che si sono determinati nella società pongono l'esigenza di soddisfare, in modo adeguato, i nuovi bisogni formativi anche con il ricorso a forme di educazione permanente. La formazione della persona, del cittadino e del lavoratore è diventata una questione decisiva sia per migliorare lo stato sociale dell'individuo che quello produttivo di ogni paese perché nella società del "sapere" tutti hanno diritto, in qualsiasi momento dell'esistenza, di poter integrare le proprie conoscenze di base con nuove competenze, culturali e professionali.

Il corso serale attivato presso l'Istituto ha quale scopo principale quello di servire il territorio, mediante una opportunità di formazione specificatamente studiata per gli adulti e per i giovani privi di una professionalità aggiornata, per i quali la sola licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa.

L'offerta formativa del corso serale si ispira alle seguenti finalità:

- ✓ favorire il rientro in formazione di studenti adulti con interventi mirati a consolidare e sviluppare le conoscenze pregresse;
- ✓ qualificare giovani ed adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- ✓ favorire la riconversione professionale con l'acquisizione di nuove competenze;
- ✓ favorire l'inserimento degli alunni stranieri rafforzando le competenze linguistiche (con riferimenti specifici alle discipline professionalizzanti);
- ✓ combattere la dispersione scolastica favorendo lo studio personalizzato con il ricorso a moduli di studio concordati con i docenti;
- ✓ orientare gli studenti in entrata e in uscita;
- ✓ implementare la collaborazione e l'integrazione con le altre agenzie formative presenti sul territorio (corsi serali di altri istituti, Centri Territoriali per l'Impiego, Centri di Formazione Professionale).

Per garantire il perseguimento di dette finalità ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati si favorisce il raccordo con il CPIA di zona nel quadro di specifici accordi di rete.

Organizzazione del corso serale

L'Istituto offre percorsi di istruzione per adulti, ex corsi Sirio, riorganizzati secondo le disposizioni ministeriali di cui al DPR 263/12. Il corso, pur rivolgendosi a giovani e adulti, è adatto a tutti: lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi e a chi desideri riprendere o completare il ciclo di studi.



L'iscrizione e la frequenza dei corsi serali sono finalizzate al conseguimento in un triennio del diploma in:

- ✓ Costruzioni, Ambiente e Territorio
- ✓ Informatica e Telecomunicazioni.

I corsi attuati sono di 2° livello e si concretizzano in due periodi didattici: il 2° periodo che riguarda la frequenza del 3° e 4° anno del percorso serale e il 3° periodo didattico che riguarda la frequenza del 5° anno con sostenimento dell'esame di stato per il conseguimento del diploma.

Il corso si sviluppa in orari non lavorativi ed è fondato sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei percorsi, sul riconoscimento di crediti e sul sostegno dell'apprendimento.

Per l'iscrizione al corso serale occorre avere il diploma di licenza media ed essere maggiorenne.

Titoli di studio conseguiti all'estero, equiparabili alla licenza media, sono esaminati da un'apposita commissione presieduta dal Dirigente Scolastico e composta dai docenti degli assi fondanti del percorso didattico. Nella fase di accoglienza la commissione esamina e individua crediti formativi (studi compiuti e/o esperienze maturate nel quotidiano ed in ambito lavorativo) ed elementi utili per l'inserimento nella classe richiesta tenendo conto delle competenze, conoscenze, capacità pregresse (acquisite in ambiti formali o anche non formali) e delle esperienze lavorative.

L'Istituto tiene conto di una serie di motivazioni che possano essere considerate valide per derogare al superamento dei limiti delle assenze possibili. Tali motivazioni riguardano impegni di lavoro opportunamente documentati e certificati dal datore di lavoro o autocertificati; motivi di famiglia opportunamente documentati e autocertificati; questioni logistiche legate a particolari problematiche che impediscano agli studenti di giungere in tempo utile alle lezioni.

I consigli di classe dovranno esaminare di volta in volta ogni singolo caso e verificare se al di là del superamento o meno del limite delle assenze e delle motivazioni documentate e certificate, siano presenti sufficienti elementi di valutazione tali da poter consentire la procedura di scrutinio e l'eventuale ammissione dello studente alla classe successiva.

Il nuovo ordinamento, istituito con il DPR 263/2012, ha modificato il percorso dell'istruzione degli adulti, per cui il corso prevede una riduzione dell'orario settimanale, articolato su 5 giorni dal lunedì al venerdì.



PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ex ASL)

La Legge di Bilancio per il 2019 prevede la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro in **“percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” (PCTO)** con una rimodulazione della loro durata che, con effetti dall'esercizio finanziario 2019, non è inferiore a **150 ore** nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli Istituti Tecnici.

Rimangono immutati alcuni punti chiave finalizzati a rafforzare il collegamento tra scuola e mondo del lavoro:

- ✓ la metodologia didattica che si inserisce nel curriculum scolastico e diventa componente della formazione al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti;
- ✓ le modalità realizzative e organizzative dei percorsi (convenzioni, percorsi formativi personalizzati, criteri di gradualità e progressività, etc.);
- ✓ la funzione tutoriale;
- ✓ i principi in tema di valutazione e certificazione;
- ✓ la possibilità per le istituzioni scolastiche di attuare i percorsi anche durante il periodo di sospensione dell'attività didattica, in impresa formativa simulata e all'estero;
- ✓ la nuova durata complessiva dei percorsi è da intendersi sempre come limite minimo, restando immutata la possibilità, da parte dell'istituzione scolastica, di adottare un numero di ore superiore a detti limiti in ragione della programmazione attuata nell'ambito della propria autonomia.

Ai fini dell'esame di stato, il comma 5 dell'articolo 8 dell'Ordinanza Ministeriale 205/2019 prevede che i PCTO concorrano alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento e contribuiscano alla definizione del credito scolastico.

Per quanto concerne il colloquio è previsto che una sezione di tale prova d'esame sia dedicata all'illustrazione, da parte del candidato, delle esperienze vissute durante i percorsi, con modalità da lui stesso prescelte (relazione, elaborati multimediali, etc.). rientrando a pieno titolo nella determinazione del punteggio del colloquio, con la conseguente ricaduta sul punteggio complessivo.

Il consiglio di classe, nella redazione del documento del 15 maggio, illustra e descrive le attività svolte nell'ambito dei PCTO, allegando eventuali atti e certificazioni relative a tali percorsi.



Sono nominati **Tutor di Classe** per l'a.s. 2019/2020 i docenti:

SEDE I.T.G.		SEDE I.T.I.S	
CLASSE	DOCENTE	CLASSE	DOCENTE
3^A a/c	Prof. AGOSTINACCHIO Antonio Prof. COLONNA Vito	3^A c	Prof.ssa SANTANTONIO Angela
3^B a	Prof. DIPALO Francesco	3^A i	Prof. GENCO Michele
3^A cat	Prof. GIAMPETRUZZI Marco	3^A t	Prof.ssa TRIBUZIO Chiara
3^A g	Prof.ssa RUO Maricla	3^B i	Prof. PELLEGRINO Pasquale
3^A m/g	Prof.ssa SCALERA Laura Prof.ssa PANZAREA Annunziata	4^A i/c	Prof.ssa PORFIDO Francesca Prof. PEPE Vito
4^A a	Prof.ssa TEOFILO Antonietta	4^A t	Prof. CAVALLERA Giovanni
4^B a	Prof. CALDERONI Francesco	4^B i	Prof. CARBONE Vincenzo
4^A cat	Prof. MANDOLINO Raffaele	5^A c	Prof.ssa MORAMARCO Anna R.
4^A g	Prof.ssa MANCINI Felicia	5^A i	Prof.ssa CLEMENTE Angela
4^A m/g	Prof.ssa VENTURA Giulia Prof. DIDONNA Angelo M.	5^A t	Prof. MARVULLI Massimo
5^A a	Prof. LOMBARDI Vito	5^B i	Prof. CIMINO Filomena
5^A cat	Prof. DI GENNARO Salvatore		
5^C cat	Prof.ssa PICCIALLO Maria V.		
5^A g	Prof. ERAMO Nicola		
5^A m	Prof. CORRADO Francesco		



INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'Istituto si distingue per un'Offerta Formativa che si arricchisce costantemente di progetti e percorsi legati non soltanto agli indirizzi di riferimento. Tale offerta comprende attività curriculari ed extracurriculari che integrano e ampliano il curricolo in direzione del potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze e completano la formazione dello studente coerentemente con quelle che sono le priorità strategiche.

Per valorizzare inclinazioni, interessi, potenzialità degli studenti, l'offerta formativa si sviluppa costantemente con percorsi, progetti, proposte di durata annuale e/o pluriennale e con alcuni progetti che sono diventati strutturali nell'ambito della stessa (giornata della memoria, educazione alla salute, educazione ambientale e alla sicurezza, educazione alla legalità, giornata dello sport).

Annualmente i dipartimento articolano progetti trasversali che vedono la partecipazione di tutti gli studenti.

Le attività extracurriculari sono programmate dal Collegio dei Docenti o dai Consigli di Classe su proposta dei docenti e/o degli studenti.

ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Progetto Orientamento	Attività di orientamento in entrata e accoglienza per gli studenti delle scuole medie, anche con corsi pomeridiani tenuti dai docenti di indirizzo. Orientamento in uscita per gli studenti delle classi 5 [^] . Si organizzano corsi di preparazione ai test per l'ammissione all'università.
Passaggio 1[^] Biennio – 2[^] Biennio	Attività di orientamento in itinere quale " <i>ponte</i> " di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni lo studente nel passaggio da un biennio all'altro.
Scuola aperta per le scuole di I grado	È prevista la possibilità per le scuole superiori di I grado di svolgere, presso l'Istituto e dietro appuntamento, esperimenti ed attività di laboratorio di chimica, fisica, scienze, impianti, disegno computerizzato, agraria, grafica, moda e informatica.



I viaggi di istruzione e le visite guidate, intese come esperienza di apprendimento e di arricchimento culturale e professionale, sono organizzate nel rispetto delle C.C.M.M. n. 623 del 02/10/1996 e n. 291 del 14/10/1992 con le quali vengono impartite direttive per visite e viaggi d'istruzione e connesse attività sportive.

I viaggi d'istruzione, previsti e programmati nei Consigli di Classe, rispondono ai seguenti obiettivi:

- allargare gli orizzonti culturali dei ragazzi offrendo loro la possibilità di entrare a contatto con realtà diverse da quelle abituali e note;
- promuovere la conoscenza del patrimonio ambientale, artistico e storico sia regionale che nazionale ed estero;
- sviluppare il senso di appartenenza dei giovani all'Europa;
- favorire gli scambi culturali con istituzioni scolastiche europee;
- favorire la socializzazione degli allievi e consolidare i rapporti all'interno del gruppo classe.

L'Istituto organizza visite guidate e viaggi d'istruzione per tutte le classi in località nazionali ed estere di interesse storico, artistico e naturalistico.

Le **visite guidate e le uscite didattiche** sono programmate dai Consigli di Classe, organizzate dai docenti proponenti e coinvolgono l'intera classe secondo criteri stabiliti dagli stessi Consigli.

Per l'a.s. 2019/2020 riguarderanno:

- ✓ classi 1[^] e 2[^]:
 - Paestum ed Ercolano;
 - Castelli Federiciani in Puglia e Basilicata (Monteserico, Lagopesole, Castel del Monte, Barletta, Trani);
 - Altamura e Gravina in Puglia: Museo, Cattedrale e Matronei, escursione naturalistica a Capotenda e percorso dell'acqua;
 - Taranto: visita della città, del MARTA e del castello Aragonese;
 - Città della Scienza;
 - Centro Geodesia Spaziale;
 - Napoli: castelli Partenopei, parco Archeologico di Cuma, Campi Flegrei, Terme di Baia;
 - Visita Parlamento (Roma).
- ✓ classi terze:
 - Musei e mostre varie;
- ✓ classi quarte e quinte:
 - Musei e mostre varie.

I viaggi d'istruzione sono proposti dai docenti nei Consigli di Classe e da questi deliberati secondo le seguenti modalità:

- ✓ **primo biennio**: nessun pernottamento;
- ✓ **classi terze**: 3 gg. con 2 pernottamenti in Italia;
- ✓ **classi quarte e quinte**: da 1 a 5 pernottamenti in Italia e all'estero.



I viaggi saranno effettuati alle seguenti condizioni:

- ✓ partecipazione di congruo numero di alunni della classe (80%);
- ✓ partecipazione a progetti correlati a viaggi d'istruzione;
- ✓ presentazione della richiesta, approvata dal Consiglio di Classe;
- ✓ presentazione delle autorizzazioni da parte dei genitori degli alunni e versamento dell'acconto richiesto entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno in corso;
- ✓ indicazione del mezzo di trasporto e versamento dell'intera quota di partecipazione prima dell'impegno di spesa.

Per gli alunni che non parteciperanno ai viaggi d'istruzione saranno realizzati interventi di recupero e approfondimento a scuola.

Le mete previste per i viaggi d'istruzione culturali sono:

- ✓ classi 3[^]:
 - Cittadella (PD): partecipazione ai laboratori medioevali;
 - Riviera del Brenta e città Murate del Veneto;
 - Genova: l'antica repubblica marinara e acquario;
 - Ravenna, Mantova, Urbino, Gradara
 - Spoleto, Urbino e Assisi;
 - Roma: la città rinascimentale e le catacombe;
 - Mantova, Ferrara, Modena, Ravenna, Gradara e Verona;
- ✓ classi 4[^] e 5[^]:
 - Sicilia barocca: Noto, Siracusa, Ragusa e Ibla, Modica, Scicli, Piazza Armerina;
 - Valle d'Aosta: visita dei Castelli;
 - Trento, Salisburgo, Berlino, Budapest, Madrid, Praga e Valencia.

Su proposta dei Consigli di Classe e dei docenti di Tecnologia delle Costruzioni sarà effettuata, per le classi quarte e quinte e ad anni alterni, una visita guidata al SAIE di Bologna o alla SMAU di Milano e alla BIENNALE di Architettura a Venezia.

Sempre per il triennio dell'indirizzo CAT si prevede la visita guidata presso la KLIMAHOUSE di Bolzano/Bari, fiera internazionale specializzata per l'efficienza energetica e l'edilizia sostenibile.

Per il triennio dell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni si prevede la partecipazione alla Fiera dell'automazione e Digitale per l'Industria di Parma.

Per il triennio dell'indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, i docenti prevedono la partecipazione alla Fiera Agricola di Verona, all'Agrilevante di Bari, alla Divella S.p.A. di Rutigliano, all'Azienda Vitivinicola Torrevento di Corato e altro. Per il 1[^] biennio invece, si prevedono uscite didattiche presso cantine vinicole e presso varie aziende zootecniche (Vivaio Dichio di Metaponto, Centro allevamento del Cavallo Murgese a Martina Franca, Caseificio Industriale Colli Pugliesi di Santeramo in Colle).

Il coordinatore di classe segnala al Consiglio di Istituto gli alunni in difficoltà economiche al fine di ottenere un'integrazione della quota di partecipazione.

Il Consiglio d'Istituto delibera su tali richieste insieme alla scelta della ditta assegnataria del viaggio.



VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Certificazione Linguistica Ket/Pet	<p>Attività di potenziamento della lingua inglese per il raggiungimento delle competenze linguistiche richieste dal mondo del lavoro e in ambito universitario.</p> <p>Gli allievi seguono corsi grazie ai quali riescono a sostenere l'esame in lingua inglese per ottenere una certificazione Cambridge KET/PET (livello A2/B1) secondo i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento (CEFR). Tali certificazioni sono riconosciute a livello internazionale e sono spendibili sia in ambito universitario che lavorativo.</p> <p>L'istituto è Centro preparazione esami Cambridge.</p> <p>L'Istituto è inserito in una banca dati a livello internazionale al fine di poter usufruire di tutte le possibilità che la Comunità Europea offre e partecipare ai progetti ERASMUS PLUS: destinatari gli alunni di tutte le classi.</p>
Olimpiadi di Matematica, Chimica, Informatica e Italiano	<p>L'Istituto partecipa al Programma Nazionale di Valorizzazione delle Eccellenze per incentivare l'impegno e la dedizione dei giovani per lo studio e premiare gli studenti/studentesse delle scuole secondarie di II grado.</p> <p>Le Olimpiadi hanno diverse finalità, prima tra tutte la possibilità per i ragazzi/e di confrontarsi con i loro coetanei. Ma sono, anche, un modo per proporre agli studenti alcune discipline in una veste diversa, più "giocosa", da quella cui gli stessi sono abituati in classe.</p>
Concorso Campo Bello	<p>Concorso "Campo Bello" destinato ai ragazzi dell'indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria.</p> <p>Il progetto consiste nella realizzazione di idee, esperienze, esperimenti nell'ambito della coltivazione, allevamento e produzione alimentare. Una sorta di gara tra i ragazzi che prevede la compilazione, a fine anno scolastico, di una graduatoria finale con tutti i progetti/idee presentati e la premiazione dell'idea, tipo di cultura più innovativa.</p>
Rurale4Regioni	<p>Il progetto fa parte delle attività proposte dalle regioni Puglia, Basilicata e Piemonte in merito ai sistemi di produzione e di trasformazione dei prodotti agroalimentari. Nello specifico, prevede azioni di affiancamento proprio negli interventi della produzione e della trasformazione dei prodotti presso le aziende agricole.</p>
ECDL	<p>L'Istituto è Test Center ECDL.</p>



INCLUSIONE SCOLASTICA

AID “Dislessia Amica”	L’Istituto ha la certificazione di scuola “Dislessia Amica” dopo aver aderito al progetto formativo nazionale Dislessia Amica realizzato dall’Associazione Italiana Dislessia (AID).
Attività Ludico - Didattiche	L’Istituto vanta una didattica ricca di manualità e progettualità inclusiva per tutti gli alunni con disabilità. L’obiettivo è quello di rendere gli stessi autonomi, integrarli e allenarli alla socializzazione. Si vuole, così, garantire una serena accoglienza e una adeguata inclusione e consentire loro di poter operare, in classe e nei laboratori, con strumenti idonei. Progetto “ Insieme nello sport: per una scuola aperta all’inclusione ” del prof. Eramo Nicola
Piani Educativi Personalizzati	L’attuale società si caratterizza per la complessità e la varietà della sua composizione. Proprio per questo la scuola deve essere in grado di rispondere con opportune strategie e con una didattica di tipo inclusivo che permetta ad ognuno di apprendere secondo le proprie specificità e senza ostacoli. Le problematiche degli alunni possono essere diverse: disabilità, disturbi evolutivi specifici, area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. La nostra scuola nel momento in cui accoglie tutte queste tipologie di studenti predispone, per ciascun allievo, un piano di intervento specifico.
Progetto Intercultura	La globalizzazione economica e informatica, l’apertura della società italiana alla migrazione straniera, l’ingresso sullo scenario mondiale di nuovi mercati non più esclusivamente occidentali impongono alla scuola una nuova attenzione, a livello pedagogico e didattico, per la dimensione interculturale dell’educazione. Le disposizioni legislative stabiliscono il diritto/dovere per i minori immigrati di frequentare la scuola e suggeriscono la promozione dell’interculturalità, sotto diverse forme e manifestazioni. Elaborare nuovi modelli didattici in grado di riconoscere le appartenenze culturali e di favorire il confronto tra culture diverse è diventato oramai inevitabile. Progetto “ Noi? ” del prof. Paterno Francesco (potenziamento).



RECUPERO, SOSTEGNO E ARRICCHIMENTO

Sportello Didattico

L'Istituto si adopera per il recupero delle carenze dando priorità alle attività di **sportello didattico** già nel primo quadrimestre. Trattasi di uno sportello informativo che svolge funzioni di consulenza e assistenza agli studenti al fine di sanare le loro lacune e favorirne il successo scolastico.

Progetto "*Sportello didattico*" della prof.ssa Santoro Maria (potenziamento).

Sostegno e Recupero

Sono previste attività di sostegno e recupero svolte, a scelta dei docenti interessati, nelle ore curricolari o extracurricolari. Tali attività mirano ad evitare la dispersione scolastica, a consolidare abilità di base, a trovare e/o migliorare il metodo di studio, a suscitare motivazione, interesse e coinvolgimento.

I consigli di classe pianificano le attività per quegli alunni che presentano difficoltà secondo le modalità che ritengono più opportune e nel rispetto delle esigenze degli alunni. La necessità di interventi specifici e mirati va segnalata alle famiglie inviando una scheda informativa o convocando direttamente i genitori.

Progetto "*Archicad Help Desk*" della prof.ssa Loconte Pierangela (potenziamento).

Approfondimento

I docenti delle varie discipline possono proporre per tempo attività di approfondimento secondo le modalità che il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto stabiliranno.

L'Istituto prevede per il primo biennio percorsi di rinforzo per le conoscenze e le abilità di base nell'area della comunicazione e della logica; per il secondo biennio e il V anno percorsi di potenziamento per le materie di indirizzo.

Ogni Consiglio, in presenza di insufficienze nello scrutinio intermedio, individua le modalità di recupero al termine delle quali si procede con verifiche dei cui esiti si dà comunicazione alle famiglie:

- ✓ pausa didattica ove la maggior parte degli alunni ha registrato delle insufficienze;
- ✓ recupero in itinere durante le ore di lezione;
- ✓ PON con attività laboratoriali durante le ore pomeridiane;
- ✓ studio individuale programmato per insufficienze non gravi.



Tutto a Scuola	<p>Il progetto, finanziato dalla regione Puglia, contrasta la dispersione scolastica e rafforza le competenze di base, migliorando il livello di istruzione degli allievi del primo biennio di tutti gli indirizzi.</p>
Progetto Invalsi	<p>Il progetto ha lo scopo di preparare e abituare gli alunni ad affrontare le prove INVALSI attraverso prove strutturate. È finalizzato a migliorare e consolidare il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo scolastico in italiano, inglese e matematica.</p>
Area a Rischio	<p>Il progetto ha diverse finalità: migliorare i comportamenti degli allievi a rischio; incoraggiare la costruzione di relazioni positive tra i pari e con gli adulti; proporre la scuola come spazio, sano e protetto, di aggregazione e crescita culturale; realizzare interventi di personalizzazione finalizzati al recupero delle strumentalità di base.</p> <p>Il tutto facendo ricorso ad una didattica coinvolgente e di tipo laboratoriale.</p>
Il Quotidiano in Classe	<p>L'Istituto aderisce al progetto promosso dall'Osservatorio Permanente Giovani Editori nell'intento di avvicinare i giovani alla lettura dei quotidiani, alla costruzione di un articolo di giornale, a utilizzare le notizie del giornale per ampliare contenuti disciplinari già acquisiti o per svilupparli da un diverso punto di vista, ad acquisire gradualmente competenze di lettura e analisi denotativa, connotativa e critica del testo giornalistico.</p>
La Settimana Europea del Coding	<p>L'Istituto aderisce alla campagna di alfabetizzazione funzionale promossa dalla Commissione Europea per stimolare lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale come strumento di crescita individuale e collettiva.</p> <p>Trattasi di un'iniziativa volta a spiegare in modo semplice ed efficace alcune discipline (informatica).</p>
Progetto CLIL	<p>Il CLIL è un approccio metodologico che contribuisce allo sviluppo e al potenziamento delle conoscenze e abilità degli studenti e che privilegia l'apprendimento attraverso le lingue.</p> <p>Attraverso questa metodologia didattica gli studenti riescono ad acquisire i contenuti di una disciplina oltre alla padronanza linguistica in una lingua diversa dall'italiano.</p>



Tirocini Formativi	Rivolti a studenti del secondo biennio e del 5 [^] anno con l'obiettivo di integrare le conoscenze acquisite in classe con attività pratiche in studi professionali o laboratori.
Progetti dell'indirizzo Agraria	<p>Rivolti agli alunni del secondo triennio e 5[^] anno dell'indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria.</p> <p>Rientra nei progetti l'attività "Io Studio Agro" che prevede workshop per la presentazione di prodotti e lavori con convegno pluritematico sulle tecniche agricole e sulla trasformazione agroalimentare.</p> <p>Progetto "Marketing e nuovi canali di commercializzazione dei prodotti agroalimentari" e "Le principali tecniche di innesto e di potatura dei fruttiferi e della vite" del prof. Di Noia Luigi</p> <p>Progetto "Agricoltura 4.0: agricoltura di precisione" dei prof. Dipalo Francesco e Ostuni Nicola.</p> <p>Progetti: "Dall'Oliva all'Olio", "Realizzazione Orto Sinergico" e "Mettiamo uno SNACK in tavola. La frutta secca con la mandorla protagonista" del prof. Bartolomeo Mario.</p>
Corsi Specifici Alunni Classi 5[^]	<p>Il progetto prevede la possibilità di organizzare in orario pomeridiano, corsi di preparazione degli alunni delle classi 5[^] ai test di selezione per l'accesso all'università.</p> <p>I moduli oggetto dei corsi riguardano la logica, matematica e l'area scientifica in genere.</p> <p>Il costo del progetto è gratuito per gli allievi/e interni.</p>

SALUTE E AMBIENTE

Educazione alla Salute

L'educazione alla salute va intesa come dovere che coinvolge tutta la società e, per questo, ogni ambiente sociale compresa la scuola, deve preoccuparsi anzitutto delle condizioni di benessere per chi ne fa parte, sia sul piano fisico che relazionale.

Ciò implica un'opera diffusa di informazione e di educazione per tutti in cui si mettano a disposizione di ciascuno le informazioni necessarie sui rischi per il proprio benessere assieme ai valori di riferimento e alle strategie adatte a realizzare un'opportuna prevenzione.

Percorsi Ambientali in Mountain Bike

Nell'a.s. 2016/2017 l'Istituto ha organizzato per la prima volta un percorso in mountain bike per i ragazzi iscritti al 4[^] e 5[^] anno. Il progetto nasceva dall'esigenza di far riflettere i ragazzi sui vantaggi dell'andare in bicicletta: riduzione dell'inquinamento ambientale, usufruire di un mezzo di trasporto pulito, risparmio energetico, mantenersi sani e in forma facendo movimento all'aria



	<p>aperta. Il progetto è diventato un momento importante per l'Istituto, considerata la sua buona riuscita e l'ampio consenso degli studenti e di tutta la comunità scolastica.</p>
Educazione Alimentare	<p>Si organizzano laboratori alla scoperta della sana ed equilibrata alimentazione e a come assumere un comportamento attento e critico rispetto ai messaggi pubblicitari.</p> <p>Progetto <i>"Il Medioevo a tavola: alimentazione e innovazione tecnica nel Basso Medioevo"</i> della prof.ssa Mirra Nicoletta e dei prof. Bruno Giovanni, Dipalo Francesco e Ostuni Nicola.</p>
Educazione alla Sostenibilità	<p>I progetti di educazione alla sostenibilità nascono dalla volontà di crescere generazioni in grado di avviare un cambio culturale.</p> <p>Applicare sanzioni, prevedere reati in ambito ambientale è sì doveroso ma non sufficiente. L'educazione alla sostenibilità diventa uno strumento imprescindibile se non vogliamo rischiare di perdere il patrimonio che oggi abbiamo, la cui sopravvivenza è fortemente messa in discussione.</p>
Attività Sportive	<p>L'Istituto partecipa ai giochi studenteschi per le attività deliberate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto ed organizzate dall'Ufficio Scolastico Regionale (corsa campestre e atletica leggera).</p> <p>Organizza tornei di pallamano, pallavolo, tennis da tavolo, calciobalilla, badminton (siamo partner FIBA – federazione italiana badminton).</p>
Giornata dello Sport	<p>Ogni anno per la chiusura dell'anno scolastico l'Istituto, in collaborazione con lo Special Olympics Italia, organizza la "Giornata dello Sport" alla quale partecipano tutti i ragazzi della scuola.</p> <p>Educare all'attività sportiva è importante per garantire un'equilibrata e sana crescita non soltanto fisica ma anche psicologica. Spingere i ragazzi a rapportarsi con lo sport vuol dire permettere loro di conoscere l'esistenza di un mondo fatto di regole dentro una dimensione divertente e ludica.</p>
Partner Special Olympics Italia	<p>L'Istituto è partner Special Olympics Italia e affiliato C.I.P. – Comitato Italiano Paraolimpico – nell'ottica secondo cui bisogna <i>"eliminare tutti i pregiudizi e mostrare le capacità delle persone con disabilità intellettive"</i>.</p>



GESTIONE DEI CONFLITTI, LEGALITÀ E CITTADINANZA

<p>Gestire la Conflittualità</p>	<p>In un'epoca in cui il conflitto è diventato inevitabile, un elemento costitutivo dell'interazione umana, in cui ogni giorno tutti noi, adulti, ragazzi, bambini, a scuola, al lavoro, tra le mura di casa, ci imbattiamo in differenza di opinioni, desideri diversi ed interessi contrastanti, il progetto si propone di diffondere la cultura della gestione pacifica dei conflitti, di costituire una rete organizzata di cittadine e cittadini formati alla mediazione e organizzazioni al servizio della diffusione della cultura della gestione pacifica dei conflitti..</p> <p>Progetto "<i>Invece di giudicare</i>" – Referente prof. Genco Michele.</p>
<p>Legalità, Cittadinanza e Costituzione</p>	<p>L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e il ruolo delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza.</p> <p>Per un adolescente riconoscere e accettare un mondo fatto di regole è sempre un percorso difficile e faticoso. I ragazzi si trovano sempre più spesso nell'impossibilità di avere delle figure di riferimento in grado di diventare modelli a cui potersi identificare. Tutto ciò aumenta la sensazione di smarrimento e solitudine, provocando evidenti situazioni d'isolamento e una forte tendenza all'individualismo o alla devianza.</p> <p>In tale ottica la scuola, deve aiutare i ragazzi ad assumersi delle responsabilità, ricordare loro che chi cresce ha diritto all'errore, ma anche alla correzione, sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere criminalità.</p> <p>Progetto "<i>Moro vive</i>" rivolto alle classi 5[^], referente prof.ssa Ninivaggi Chiara</p> <p>Progetto "<i>Percorsi di legalità attraverso i principi costituzionale</i>" delle prof.sse Cariello Marta e Ninivaggi Chiara</p> <p>Progetti: "<i>Educazione ai diritti umani</i>" e "<i>Etica, socialità e legalità</i>" del prof. Paterno Francesco (potenziamento).</p>

EVENTI CULTURALI

<p>Mostre, Concerti, Convegni, Teatro</p>	<p>L'Istituto offre la possibilità di partecipare a mostre, rappresentazioni teatrali, convegni e eventi culturali vari che possano rappresentare per i ragazzi/e una nuova</p>
--	---



	<p>esperienza, scoperta, suscitare emozioni e contribuire alla loro crescita personale.</p> <p>Partecipazione attiva alla festa medioevale “Federicus” con progetti a tema.</p> <p>Progetto museo virtuale “Altamura 1799” che coinvolge gli allievi/e degli indirizzi di Grafica e Moda.</p>
Life Fashion School	<p>Continua l'evento “Life Fashion School” (4^a edizione).</p> <p>Ancora una volta la moda sarà al centro di una serata durante la quale andrà in scena una collezione sui temi della Milano Unica, in un'atmosfera di magia, eleganza e raffinatezza. Il concetto di sostenibilità si unirà alla fantasia e alla sensualità.</p>
La Giornata della Memoria e del Ricordo	<p>Il progetto ha diversi obiettivi, primo fra tutti, educare le giovani generazioni sul tema delle discriminazioni e sulle gravi conseguenze che ne derivano. Oggi, più che mai, è necessario riflettere sul significato di termini quali esclusione, intolleranza, pregiudizio, persecuzione, razzismo. Imparare dal passato e osservare con occhi attenti e vigili il presente, può aiutare a riconoscere questi fenomeni e a respingerli con forza.</p> <p>Progetto “<i>Sui binari della memoria per non dimenticare</i>” della prof.ssa Ruo Maricla.</p>
Realizziamo un giornale	<p>Ideazione e progettazione di un giornale scolastico con cui divulgare le notizie inerenti la scuola, attualità e altro.</p> <p>Progetto “<i>The Skull ITT</i>” della prof.ssa Aquilini Angela (potenziamento).</p>
Università e Mondo del Lavoro	<p>L'Istituto organizza, in collaborazione con gli atenei delle città di Bari, Lecce e della Basilicata, Arma dei Carabinieri, Comandi Militari, Esercito, Guardia di Finanza, Ordini professionali, C.T.P. di Altamura attività informativa e formativa a favore degli studenti del 5^o anno.</p>
Ti Voglio Donare	<p>Partecipazione dell'Istituto alla campagna informativa “Ti voglio donare” in collaborazione con l'A.V.I.S. e l'A.I.D.O. Il progetto è destinato alla formazione e alla sensibilizzazione scolastica nell'ambito della campagna nazionale per la donazione e il trapianto di organi e tessuti.</p>
Rapporti Scuola - Famiglie	<p>L'Istituto dà grande importanza alla collaborazione con le famiglie per la rilevazione di eventuali difficoltà, per l'elaborazione di strategie d'intervento il più efficaci possibile, per la condivisione di scelte.</p>



A tal fine ai genitori è garantito un ruolo partecipe ed attivo all'interno degli organismi istituzionali: Consiglio d'Istituto, Giunta esecutiva, Consigli di Classe e Assemblee dei Genitori.

I docenti comunicano con le famiglie durante i colloqui pomeridiani stabiliti in sede di programmazione collegiale e durante gli incontri individuali che si svolgono la mattina in giorni ed ore stabiliti dall'Istituto.

PROGETTI PON/FSE/FESR 2014/2020

Potenziamento delle Competenze di Base (2° edizione- FSE)

Il progetto punta a **rafforzare le competenze di base** delle studentesse e degli studenti, attraverso **approcci innovativi che mettano al centro lo studente** e i propri bisogni, valorizzino gli stili di apprendimento e lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base.

Il progetto è rivolto agli alunni di tutte le classi dell'Istituto.

Potenziamento dei Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro (2° edizione - FSE)

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex ASL) sono diventati, ormai, componenti strutturali della formazione e sono volti ad incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti.

Si intrecciano con la strategia del PON "Per la scuola", volta a perseguire la qualità e l'equità del sistema di istruzione, a consentire un ampliamento e un potenziamento dell'offerta curricolare, a migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, a favorire la riduzione dei divari territoriali e a promuovere nelle scuole esperienze innovative.

Potenziamento dell'Educazione all'Autoimprenditorialità (FSE)

Puntare sull'educazione all'imprenditorialità significa offrire alla comunità studentesca gli strumenti per sviluppare un approccio proattivo e le competenze affinché questo possa tradursi in percorsi di crescita individuali e collettivi. Sviluppare l'autonomia e lo spirito d'iniziativa delle studentesse e degli studenti rappresenta, inoltre, una dimensione fondamentale nel loro percorso di crescita e per le loro prospettive lavorative future.



ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

IL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE (PNSD)

È pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola approvata con la Legge 107/2015, "La Buona Scuola".

Ha funzione di indirizzo, orienta l'innovazione del sistema scolastico e sottolinea le opportunità dell'educazione al digitale che non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano.

A tal fine l'Istituto svilupperà progettualità su 3 ambiti:

Formazione interna	Stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di laboratori formativi, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative interne ed esterne.
Coinvolgimento della comunità scolastica	Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo di tutta la comunità scolastica nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
Creazione di soluzioni innovative	Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

La valutazione rappresenta un momento imprescindibile del processo d'insegnamento/apprendimento e, allo stesso tempo, un ottimo strumento di autoregolazione e di orientamento per gli alunni e per i docenti.

Ciascun docente individua gli aspetti deboli o non efficaci della propria programmazione per "riorganizzare" il recupero delle carenze individuate.

Per realizzare una serena ed equa valutazione i criteri generali cui si guarda sono:

- ✓ il criterio assoluto in riferimento al solo rendimento scolastico dell'alunno;
- ✓ il criterio di confronto con il gruppo in riferimento al livello della classe;
- ✓ il criterio di confronto con la situazione di partenza che valuta i progressi nel corso dell'anno rispetto alla situazione iniziale;
- ✓ il criterio che considera la provenienza sociale in riferimento ad un eventuale svantaggio dell'alunno nei confronti del gruppo classe (BES/DSA).

I criteri sono recepiti e fatti propri dai Dipartimenti Disciplinari e dai Consigli di Classe che, dopo colloqui e/o test d'ingresso, realizzano la programmazione didattica coordinata.

Nella valutazione si considereranno due aspetti essenziali:

- ✓ quello formativo che verifica in itinere le scelte operate in riferimento agli obiettivi, ai metodi, agli strumenti e ai contenuti;
- ✓ quello sommativo che verifica i risultati finali conseguiti da ciascun alunno.

L'istituto segue la scansione quadrimestrale dell'anno scolastico con valutazione intermedia nel primo quadrimestre.

La valutazione coinvolge tutto il Consiglio di Classe e consente di esprimere un giudizio fondato circa il grado di padronanza dell'alunno relativamente alle competenze ovvero la capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in tutte le situazioni di vita (lavoro, studio, sviluppo personale) per gestire e risolvere problemi, affrontare compiti, progettare, relazionare.

Tiene conto del livello di partenza della classe, degli obiettivi minimi prefissati, della frequenza scolastica, della partecipazione al dialogo educativo/didattico, delle verifiche orali, scritte e grafiche di carattere formativo.



I genitori possono prendere visione dei risultati delle verifiche dei propri figli accedendo al registro elettronico dell'Istituto, tramite una password che viene loro consegnata dalla segreteria.

TABELLA DOCIMOLOGICA IN DECIMI CON VALORI ASSOLUTI CHE VANNO APPLICATI ALLA SITUAZIONE PERSONALE DELL'ALLIEVO NON IN MANIERA MECCANICISTICA, MA CON COMPETENZA PEDAGOGICA			
VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
1-2 3-4	Conoscenze inesistenti. Conoscenze quasi inesistenti o frammentarie	Non si esprime e non tiene conto delle indicazioni. Applica le conoscenze in maniera scorretta. Si esprime in modo scorretto ed improprio.	Presenta notevoli lacune e incertezze. Collega le conoscenze in modo confuso; effettua analisi con gravi errori. Compie sintesi approssimate.
5	Conoscenze superficiali e incomplete	Applica conoscenze con imperfezioni. Si esprime con qualche difficoltà nel linguaggio	Gestisce con difficoltà, e solo con aiuto, situazioni nuove semplici.
6	Conoscenza essenziale dei contenuti minimi di base.	Applica conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in maniera semplice e corretta.	Rielabora in modo corretto informazioni e gestisce situazioni nuove in modo accettabile.
7	Conoscenze abbastanza complete.	Applica autonomamente conoscenze anche a problemi complessi. Espone in modo corretto e appropriato	Rielabora in modo corretto informazioni e gestisce situazioni nuove in modo accettabile.
8	Conoscenze complete, approfondite e ben coordinate.	Applica in maniera autonoma conoscenze. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica.	Rielabora in modo corretto e completo.
9	Conoscenze organiche e articolate con approfondimenti autonomi.	Applica conoscenze in maniera autonoma anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e organico.	Rielabora in modo corretto, completo e autonomo.
10	Conoscenze organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale.	Applica conoscenze in maniera autonoma e scientifica, anche a problemi complessi. Compie analisi approfondite.	Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse.

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, il voto viene espresso con un giudizio che sintetizza i risultati formativi conseguiti (competenze, abilità, conoscenze proprie dell'IRC), l'interesse e l'impegno con i quali lo studente ha seguito le attività proposte come dalla seguente tabella.



GIUDIZIO	VALUTAZIONE NUMERICA	DESCRITTORI
NON SUFFICIENTE (NS)	4 - 5	Partecipazione discontinua. La conoscenza degli argomenti affrontati è superficiale e incompleta. Le competenze di base vengono utilizzate in maniera parziale. Il linguaggio utilizzato non è sempre corretto.
SUFFICIENTE (S)	6	Partecipazione accettabile. L'allievo conosce gli elementi essenziali degli argomenti affrontati. Utilizza le competenze di base in maniera elementare. Il linguaggio utilizzato è sostanzialmente corretto.
BUONO (BUO)	7 - 8	Partecipazione attiva. L'allievo ha acquisito una conoscenza completa degli argomenti affrontati. Comprende e sa applicare i contenuti esaminati dimostrando autonomia. Sa utilizzare in maniera adeguata il linguaggio specifico della disciplina.
DISTINTO (DIS)	9	Partecipazione molto attiva. L'allievo presenta una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti esplicitati. Utilizza le competenze acquisite in maniera personale ed autonoma. Sa effettuare sintesi significative e corrette utilizzando un linguaggio specifico adeguato.
OTTIMO (OTT)	10	Partecipazione molto attiva connotata da spirito di iniziativa. L'allievo è in grado di organizzare le sue conoscenze in maniera autonoma, individuando opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzando un linguaggio specifico completo e accurato. Sa utilizzare le competenze apprese in situazioni nuove ed esprime valutazioni personali.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe concorre alla determinazione della media dei voti ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato e della definizione del credito scolastico.

Essa comporta, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

I criteri adottati per la valutazione del comportamento sono quelli riportati nella tabella allegata.



CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA			
1	Agire in modo autonomo e responsabile. FREQUENZA: presenza a scuola e puntualità.	Irregolare con assenze non giustificate e ritardi/uscite dall'aula; note sul registro.	6
		Saltuaria con assenze non giustificate e ritardi frequenti.	7
		Complessivamente regolare con assenze giustificate e/o ritardi ripetuti.	8
		Regolare senza assenze e ritardi non giustificati.	9
		Assidua e responsabile.	10
2	Agire in modo autonomo e responsabile. COMPORTEAMENTO: rispetto del regolamento d'Istituto, di persone e di cose. Equilibrio nei rapporti interpersonali.	Ripetutamente scorretto.	6
		Scorretto.	7
		Per lo più corretto.	8
		Sempre corretto.	9
		Consapevole e critico.	10
3	Collaborare e partecipare. PARTECIPAZIONE: adempimento dei doveri scolastici e apporto personale all'attività della classe	Scarsa.	6
		Inadeguata.	7
		Discontinua.	8
		Costante e finalizzata.	9
		Consapevole e critico.	10
4	Grave inosservanza del Regolamento di Istituto, allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni. Comportamento scorretto e riprovevole, mancanza di rispetto della persona e delle regole poste a fondamento della convivenza civile.		5



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In sede di scrutinio finale, i docenti presentano proposte di voto e non valutazioni definitive. L'assegnazione dei voti finali è attribuita collegialmente dall'intero Consiglio di Classe.

Ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) dell'orario annuale. Sono ammesse motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite in casi eccezionali di assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

Alla valutazione partecipano, a titolo consultivo, i docenti esterni di cui si avvale la scuola per attività di arricchimento dell'offerta formativa, i quali forniscono preventivamente al docente curricolare elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Premesso che la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti **criteri di valutazione**:

1. promozione immediata alla classe successiva in caso di sufficienza in tutte le discipline;
2. rinvio della formulazione del giudizio finale in sede di scrutinio integrativo in caso di tre insufficienze che non pregiudichino un compiuto ed organico proseguimento del percorso di studi;
3. giudizio immediato di non ammissione alla classe successiva in presenza di quattro insufficienze.

Il recupero dei debiti, ancora persistenti al termine delle lezioni, dovrà avvenire con modalità e tempi comunicati alle famiglie dal Consiglio di Classe che, in costanza di insufficienze, rinvia la formulazione del giudizio finale a conclusione degli interventi predisposti.

La sospensione di giudizio è prevista in presenza di insufficienze **gravi e meno gravi in una o più discipline fino ad un massimo di tre** e, dopo che è stata valutata la possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

L'alunno potrà scegliere tra lo studio personale svolto autonomamente o la frequenza di appositi interventi di recupero che l'Istituto organizzerà.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il regolamento dell'Esame di Stato dice che è necessario avere la sufficienza in tutte le materie ma il Consiglio di Classe potrà ammettere anche studenti con una insufficienza in una materia o in un gruppo di materie assegnando un unico voto. È comunque obbligatorio avere **almeno 6 in condotta e rispettare il limite massimo di assenze.**

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente.

È un punteggio che si ottiene durante il 2^o biennio e il 5^o anno della scuola secondaria di secondo grado e dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità. Nel calcolo concorrono la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, la presenza o meno di debiti formativi. Il punteggio massimo così determinato è di 40 crediti.

Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto della tabella di seguito riportata (allegato A, art. 15, comma 2, D. Lgs. n. 62 del 13/04/2017).

È possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di **attività extrascolastiche** svolte dagli studenti in differenti ambiti: corsi di lingua con certificazione Ket/Pet, informatica, musica, attività sportive, rappresentanze studentesche in ambiti collegiali o territoriali, attività di volontariato.

La validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di Classe che procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti, al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati.

L'organizzazione o l'associazione che ha promosso l'attività alla quale il candidato ha partecipato deve documentare il credito formativo con un apposito attestato. Tale documentazione, contenente i dati dell'ente che la rilascia, la descrizione sommaria dell'attività scelta, la durata della partecipazione, l'impegno profuso, i compiti svolti e le esperienze maturate nello svolgimento di tali compiti, deve essere fatta pervenire al coordinatore di classe entro il 15 maggio per consentirne la valutazione da parte del Consiglio di Classe.

Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.



MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO - PUNTI		
	3^ anno	4^ anno	5^ anno
$M = 6$	7 – 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 – 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 – 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 – 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 – 12	12 - 13	14 - 15

Passaggio dal 1^biennio al 2^ biennio

La normativa più recente sul 1^ biennio dell'istruzione superiore e cioè il regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, entrato in vigore all'inizio dell'anno scolastico 2007/2008, evidenzia la caratteristica di flessibilità dei percorsi scolastici, disciplinando il biennio come unitario, articolato e orientativo.

Gli studenti che richiedono il passaggio in entrata alle classi del 2^ biennio e provenienti da indirizzi di studi uguali o simili saranno inseriti dopo una presa d'atto del curriculum di provenienza.

Gli studenti provenienti da indirizzi di diverso ordine e caratterizzati dall'assenza, nei curriculum degli anni precedenti, di materie e/o parti di materie comprese nei programmi dell'indirizzo di studi di destinazione, devono sostenere gli esami integrativi per le classi corrispondenti e mancanti ai fini dell'integrazione dei curriculum annuali (secondo quanto previsto dall'art. 24, *esami integrativi*, dell'OM 90 del 2001).



AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Come sottolineato dal D. Lgs 66/2017 l'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni educativi degli alunni e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. L'inclusione è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica che concorrono ad assicurare il successo formativo di tutti e di ciascuno, anche attraverso una presenza partecipata delle famiglie e delle varie associazioni.

L'accoglienza, il sostegno e l'integrazione impegnano la scuola in percorsi specifici, finalizzati al successo formativo di ciascun alunno.

A scuola il disagio si manifesta come un'esperienza vissuta dall'alunno in un certo modo nell'affrontare le diverse attività. Tale situazione caratterizza una condizione limite tra un alunno in difficoltà nell'adattarsi alla scuola e una scuola che cerca di attivare gli interventi e le strategie più opportune.

L'alunno che avverte di non essere in grado di approcciarsi allo studio e all'apprendimento delle varie materie in modo adeguato, prova un profondo disagio anche nella comunicazione e nella relazione con gli adulti e con i coetanei; spesso nasconde o maschera questo disagio con comportamenti provocatori; oppure è disattento, agitato, disturba il normale svolgimento delle lezioni. Ad un'osservazione superficiale questi comportamenti ed atteggiamenti sono attribuiti a scarso interesse, svogliatezza, basso livello di autostima.

Il risultato è che se gli insegnanti non individuano per tempo le reali cause di un tale comportamento, finisce che l'alunno si isola dal contesto classe fino ad abbandonare gli studi. Quando, invece, gli insegnanti individuano le cause profonde del disagio, sono in grado di affrontare la situazione in modo adeguato e di rassicurare e confortare l'alunno nel difficile processo di apprendimento.

E questo è quello che fa l'Istituto: essere il riferimento di tutti i ragazzi senza sottovalutare le capacità di ciascuno, sostenere le fragilità e prevenire i disagi.



I BES

L'area dello svantaggio scolastico è molto ampia, viene indicata come area dei **Bisogni Educativi Speciali (BES)** e comprende tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità, quella dei disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale che include anche le difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana da parte degli studenti stranieri.

Definire e ricercare i Bisogni Educativi Speciali significa, dunque, rendersi conto delle varie difficoltà, grandi e piccole che siano, per riuscire a rispondere in modo adeguato.

L'Istituto, nell'obiettivo di riconoscere le diversità, di valorizzare ogni individuo, di individuare soluzioni adeguate ai diversi problemi, si affida al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (**GLI**) con funzione di raccordo di tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nello stesso.

Il GLI si occupa:

- ✓ della rilevazione dei BES presenti nell'Istituto;
- ✓ della raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi posti in essere;
- ✓ della consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- ✓ della rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- ✓ della elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)** ad integrazione del piano dell'offerta formativa, riconoscendo i diversi bisogni educativi degli alunni che, in forma ed ambiti diversi, evidenziano difficoltà.

Al GLI si affianca il Gruppo H, coordinato dal Dirigente Scolastico e dalla Referente di Istituto, che ha competenze di carattere organizzativo, progettuale, valutativo e consultivo e garantisce la piena integrazione, il successo formativo e la valorizzazione delle personalità di ogni studente con BES.

Il GLI è composto oltre che dal Dirigente Scolastico, da docenti curricolari, docenti di Sostegno, personale Ata, famiglie e specialisti appartenenti alla ASL di riferimento.



PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI

Gli strumenti adottati dall'Istituto conformemente a quanto previsto dal PAI sono:

- ✓ l'elaborazione di un PDP per alunni con difficoltà certificate;
- ✓ l'elaborazione di un PDP per alunni le cui difficoltà siano evidentemente diagnosticate, e per i quali, concordemente con la famiglia, il consiglio di classe/team docenti reputa necessario adottare strumenti specifici;
- ✓ interventi didattici specifici relativi all'apprendimento della lingua per alunni con cittadinanza non italiana e, solo nel caso in cui siano evidenziate problematiche di altro tipo, la formalizzazione di un PDP.

L'Istituto si propone di attuare percorsi e azioni che favoriscano l'accoglienza degli alunni stranieri e degli alunni nuovi iscritti, la solidarietà, l'integrazione e il sostegno degli alunni disabili e degli alunni in situazione di svantaggio, l'individuazione e il supporto degli alunni DSA.

Situazioni di svantaggio sono la condizione socio-culturale della famiglia, l'irregolarità della carriera scolastica causata da disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) non individuati e/o diagnosticati, le dinamiche soggettive dello studente (emarginazione, demotivazione, bassa autostima), le difficoltà relazionali all'interno del gruppo (bullismo, cyberbullismo, ecc.), le crisi adolescenziali, le scelte imposte fatte superficialmente e/o poco affini alla personalità dello studente.

Sono previsti anche interventi di recupero individualizzati e successivi monitoraggi dell'efficacia degli stessi.

I docenti attuano una valutazione finale per eventuali segnalazioni alla ASL di competenza di casi a rischio DSA. Nel caso di identificazione di DSA si procede alla stesura di apposito PDP in costante collaborazione e interazione con le famiglie degli alunni. L'attenzione ai ragazzi DSA è posta attraverso l'uso di strumenti compensativi e dispensativi e l'attuazione di percorsi mirati individualizzati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato e approvato dai docenti contitolari e dal Consiglio di Classe, con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali interne e esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare e:



- ✓ tiene conto della certificazione di disabilità;
- ✓ individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie;
- ✓ esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- ✓ indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il progetto individuale;
- ✓ è redatto all'inizio di ogni anno scolastico ed è soggetto a verifiche periodiche nel corso dello stesso al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche e integrazioni.

Ruolo della famiglia:

Nel corso degli anni il numero di alunni che presentano varie tipologie di difficoltà è aumentato considerevolmente, ragazzi che non “stanno bene” a scuola, che la subiscono. È ovvio che la scuola non può e non deve fare tutto da sola: in un sistema formativo integrato essa svolge un compito importante e fondamentale ma non esclusivo.

Docenti, alunni e genitori devono lavorare insieme affinché la diversità sia occasione di riflessione e di confronto.

Il bisogno di potenziare le capacità di ciascuno e di fare in modo che nessuno si senta emarginato ma parte importante di un tutto, la necessità di accogliere, considerare e valorizzare ogni ragazzo spinge la nostra scuola a confrontarsi continuamente, attuando strategie migliorative e compensative.

La scuola ha partecipato alla formazione in servizio dei docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità, per la promozione di figure di coordinamento, a norma del decreto USR Puglia n. 13122/3 del 07/12/2015, e vanta al suo interno la presenza di **docenti coordinatori per l'inclusione** altamente specializzati.

Per tutto quello che concerne gli Alunni Diversamente Abili, i Disturbi Specifici dell'Apprendimento e i Bisogni Educativi Speciali si rinvia al **Protocollo di Inclusione** degli Alunni con BES di Istituto approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 16 novembre 2017.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	1 Vicario e 3 collaboratori del Dirigente Scolastico che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.	4
Funzione strumentale	Area 1: rapporti con gli studenti e organizzazione viaggi di integrazione culturale e organizzazione viaggi e visite ASL (una figura per ciascun plesso); Area 2: interventi e servizi per gli studenti. Orientamento, tutoraggio, dispersione e continuità. Coordinamento assemblee di Istituto (tre una figura per ciascun plesso); Area 3: sviluppo, innovazione, progettazione didattica e revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (un'unica figura).	6
Responsabile di laboratorio	Il responsabile di laboratorio: - custodisce le macchine e le attrezzature presenti nel laboratorio, effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza assieme al personale tecnico di laboratorio; - segnala eventuali anomalie all'interno del laboratorio; - predispone e aggiorna il regolamento di laboratorio; - compiti specifici di ciascun laboratorio.	13
Animatore digitale	Coordinare i lavori del Team Digitale.	1



Team digitale	Il team si preoccupa dell'informatizzazione e sviluppo tecnologico della scuola attraverso attività di formazione interna dei docenti o il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica in altre attività formative previste a livello nazionale e/o locale, con workshop e giornate dedicate aperte alle famiglie, diffusione di buone pratiche, attività di assistenza tecnica, etc.	12
Capo dipartimento	Il capo dipartimento collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento, valorizza la progettualità dei docenti, media eventuali conflitti, porta avanti istanze innovative, si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente, prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'Istituto, presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente.	14
Coordinatori di classe	I docenti coordinatori di classe: - svolgono azioni di collaborazione continua con il Dirigente Scolastico per gli aspetti di natura didattica, organizzativa e amministrativa generale; - curano i rapporti con le famiglie segnalando ogni mese assenze/ritardi/comportamento/profitto degli alunni; - raccolgono segnalazioni dai colleghi riguardanti l'andamento della classe: disagi, comportamenti improntati al bullismo e, su segnalazione dei docenti o degli alunni, possono chiedere la convocazione dei consigli di classe; - hanno cura di dirimere eventuali situazioni di incomprensione/conflittualità nei rapporti alunno-docente; - compilano i verbali durante i consigli di classe; - curano le attività del registro elettronico; - consegnano alle famiglie, dopo lo scrutinio finale, le lettere dell'eventuale giudizio sospeso.	51



Tutor di Indirizzo ASL	Il tutor di indirizzo affianca il tutor di classe nell'espletamento delle varie attività legate al percorso di ASL; monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza; cura i contatti con il territorio, con le aziende, la stipula delle convenzioni; coordina le attività di stage; ecc.	9
GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)	Il GLI ha il compito di: supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione; supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PDP.	8
Referente GLI	Assolve a diverse funzioni: -fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; - collaborare, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni DSA; - offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; - curare la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto; - diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; - fornire informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; - fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA; - fungere da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari ed agenzie formative accreditate sul territorio; - informare eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni DSA/BES.	1



Responsabile Organico Unico	Gestisce, in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico, l'organico complessivo della scuola, incluso quello di potenziamento per soddisfare al meglio le esigenze e le necessità formative/didattiche e ampliare i progetti della scuola previsti nell'Offerta Formativa.	1
Il Comitato Tecnico Scientifico	Il Comitato Tecnico Scientifico è formato da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica. Ha funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità. È chiamato ad esprimere pareri obbligatori, ma non vincolanti. Agli 11 componenti indicati si aggiungono: Confindustria di Bari; Confcommercio di Altamura e Bari; Coldiretti di Bari; Collegio dei Geometri di Bari; Collegio dei Periti Industriali di Bari.	11
R.S.U., R.S.A. e T.A.S.	Le RSU tutelano i lavoratori collettivamente, controllando l'applicazione del contratto o trasformando in una vertenza un particolare problema. La forza delle RSU non deriva solamente dal potere assegnato dal contratto e dalle leggi ma anche dalla capacità di creare consenso intorno alle proprie proposte e azioni e una ampia condivisione degli obiettivi.	6

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Attività di promozione e ampliamento progettuale e di supporto all'organizzazione scolastica per far fronte ai bisogni formativi degli studenti, alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola, tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento.

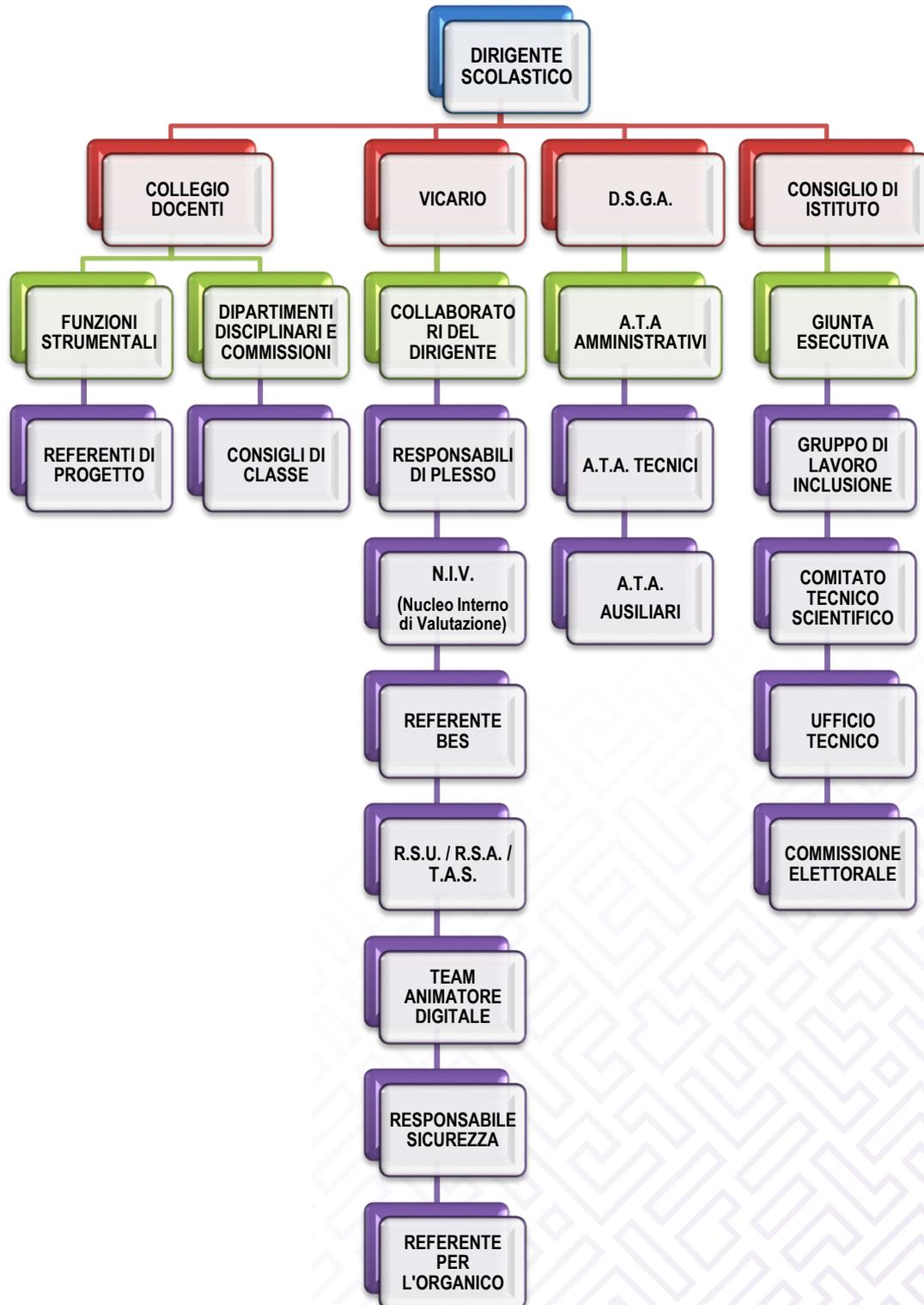
SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - CLASSE DI CONCORSO	ATTIVITÀ REALIZZATA	N. UNITÀ ATTIVE
A010 - Discipline Grafico- Pubblicitarie	<input type="checkbox"/> Insegnamento <input type="checkbox"/> Potenziamento	3
A017 – Disegno e Storia dell'Arte	<input type="checkbox"/> Progettazione	1
A020 - Fisica	<input type="checkbox"/> Insegnamento <input type="checkbox"/> Potenziamento	1
A027 - Matematica e Fisica	<input type="checkbox"/> Insegnamento <input type="checkbox"/> Potenziamento	2
A037 - Scienze e Tecnologie delle Costruzioni, Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	<input type="checkbox"/> Insegnamento <input type="checkbox"/> Potenziamento <input type="checkbox"/> Progettazione	7
A040 - Scienze e Tecnologie Elettriche ed Elettroniche	<input type="checkbox"/> Insegnamento <input type="checkbox"/> Potenziamento	1
A044 - Scienze e Tecnologie Tessili, dell'Abbigliamento e della Moda	<input type="checkbox"/> Insegnamento <input type="checkbox"/> Potenziamento	1
A046 - Scienze Giuridico - Economiche	<input type="checkbox"/> Insegnamento <input type="checkbox"/> Potenziamento <input type="checkbox"/> Progettazione	4



A051 - Scienze, Tecnologie e Tecniche Agrarie	<input type="checkbox"/> Insegnamento <input type="checkbox"/> Potenziamento	1
ADSS - Sostegno	<input type="checkbox"/> Sostegno	3



ORGANIGRAMMA FUNZIONALE



**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA****ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili; cura l'organizzazione della segreteria; redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige e organizza il piano di lavoro per tutto il personale A.T.A.; lavora in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico per attuare il Piano dell'Offerta Formativa compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
Ufficio protocollo	Garantire la trasparenza nella gestione delle comunicazioni in entrata ed uscita, nonché gestire il flusso informativo tra chi opera all'interno delle aree sopra descritte e chi accede agli sportelli informativi (famiglie, allievi, personale interno, utenza esterna).
Ufficio acquisti	Gestire l'iter progettuale, sia in fase di programmazione e predisposizione della documentazione relativa all'Offerta Formativa che in quella di attuazione operativa di incarichi, liquidazioni fondamentali e accessorie, certificazioni fiscali, raccolta e predisposizione della documentazione.
Ufficio per la didattica	Seguire e supportare l'allievo/la famiglia durante tutto il percorso scolastico, dal momento in cui accedi ai servizi offerti a quello della certificazione delle competenze acquisite.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestire tutto il personale scolastico (direttivo, docente e ATA) nonché predisporre tutti gli atti che ne accompagnano la carriera.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

Monitoraggio assenze con messaggistica

News letter - <https://www.nervigalilei.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.nervigalilei.edu.it/>



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

POLO TECNICO PROFESSIONALE PER L'AGROALIMENTARE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il Polo Tecnico Professionale per l'Agroalimentare "AGRI-POLO" si propone di potenziare l'istruzione tecnica e professionale di alta qualità relativamente al settore agroalimentare, creando un coordinamento e sinergia funzionale tra le imprese, le scuole, gli enti di formazione, gli enti locali, enti di ricerca pubblici e privati, nonché altri soggetti interessati al comparto. Il Polo si configura quale rete di strutture fra loro autonome che sviluppano obiettivi condivisi e che si caratterizzano per un forte orientamento all'innovazione e alla ricerca, al fine di offrire più ampie opportunità di apprendimento, innalzandone così la qualità e rendendole più competitive sul mercato del lavoro.



**POLO TECNICO PROFESSIONALE SISTEMA CASA, SETTORE COSTRUZIONI,
AMBIENTE E TERRITORIO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete intende valorizzare l'autonomia delle istituzioni scolastiche aderenti attraverso forme di collaborazione e utilizzo di risorse comuni, siano esse umane, finanziarie e strumentali per il raggiungimento di specifici obiettivi istituzionali, ascrivibili anche al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La rete ha diverse finalità tra cui la:

- valorizzazione delle risorse professionali;
- gestione comune di funzioni e di attività amministrative;
- realizzazione di progetti e/o iniziative didattiche, educative e culturali di interesse territoriale.



**RETE A-PUGLIA: FILIERA DEGLI ISTITUTO TECNICI E PROFESSIONALI AD
INDIRIZZO AGRARIA, AGROALIMENTARE, AGROINDUSTRIALE E
AGRICOLTURA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete coniuga la finalità di rappresentare le esigenze dell'istruzione agraria con quelle di potenziamento degli scambi delle esperienze didattiche e professionali, tra le scuole e tra gli studenti.

Partecipando alla rete l'Istituto diventa centro di innovazione consentendo la valorizzazione dei suoi progetti non solo in ambito scolastico ma anche nell'ambito del tessuto imprenditoriale per consolidare e realizzare la connessione tra gli obiettivi educativi della scuola, i bisogni del territorio e le necessità professionali espresse dal mondo produttivo.

**RETE PULIA - RETE PUGLIA ITT AD INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto ha aderito all'accordo di rete tra gli Istituti Tecnici Tecnologici ad indirizzo Costruzione, Ambiente e Territorio della Puglia per collaborare in attività didattiche, di ricerca e di formazione coerenti con le sue finalità.

**RETE DELLA SOLIDARIETÀ PROMOSSA DALL'ASSOCIAZIONE "UNA STANZA PER UN SORRISO"**

Azioni realizzate/ da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete promossa dall'Associazione "Una Stanza per un Sorriso" vede la collaborazione tra scuole di ogni ordine e grado e la stessa associazione al fine di fare prevenzione e divulgare corretti stili di vita tra i giovani, **cittadini attivi** per un domani migliore.

Lo scopo è la tutela della salute, bene primario che i nostri studenti devono imparare a **custodire** perché come affermava il grande filosofo Arthur Schopenhauer "*la salute non è tutto ma senza salute tutto è niente*".

**PARTNER SPECIAL OLYMPICS ITALIA E AFFILIATO C.I.P. (COMITATO ITALIANO PARAOLIMPICO)**

Azioni realizzate/ da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Lo Special Olympics Italia è un movimento globale che sta creando un nuovo mondo fatto di inclusione e rispetto, dove ogni singola persona viene accettata e accolta, indipendentemente dalla sua capacità o disabilità.

Al fine di sviluppare ed accrescere il proprio benessere fisico, dimostrare coraggio, sperimentare la gioia di partecipare in un clima di scambio continuo. Si mettono in campo le abilità, si stringono amicizie con altri atleti, si vivono esperienze uniche assieme ai tecnici, ai volontari, ai propri familiari e a tutta la comunità.

**RETE DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ**

Azioni realizzate/ da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto è partner della Rete di Educazione alla Legalità che come tutte le educazioni (alle differenze, alla pace, ambientale, ...) è una prospettiva formativa interdisciplinare e integrata volta a indurre gli studenti a sostenere e promuovere una convivenza civile attraverso i saperi della legalità che comprendono il livello della conoscenza, dell'etica e del confronto attivo con il contesto sociale nel quale i ragazzi si muovono, a partire dal contesto scolastico.

La rete prevede la possibilità di partecipare a progetti a tema.

**SISTEMA SCUOLA IMPRESA ELIS**

Azioni realizzate/ da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto vuole contribuire a riportare la scuola italiana alla sua originaria vocazione di centro educativo, un ambiente in cui i giovani si divertono, scoprono le loro passioni e sono preparati a prendersi cura del loro Paese.

Perché gli studenti possano essere formati a cambiare in meglio la realtà che li circonda devono poter sperimentare l'entusiasmo e la gratificazione che derivano dalla realizzazione di un'aspirazione che in molti casi ancora non coltivano perché non l'hanno ancora scoperta. Per innescare questo processo di scoperta la scuola, attraverso il Sistema Scuola Impresa ELIS può offrire ai suoi studenti modelli in cui potersi rispecchiare, in cui poter riconoscere talenti inespresi e percorsi possibili.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La formazione del personale docente si articola su due livelli principali, uno nazionale e uno a livello di istituzione scolastica o reti di scuola. I due livelli sono strettamente collegati e consequenziali.

L'obiettivo che si vuole raggiungere è unico: migliorare l'offerta formativa e favorire il successo formativo degli alunni.

Le **iniziative a livello nazionale** coinvolgono figure specifiche come quella dell'animatore digitale e, in generale, docenti capaci di trasferire le conoscenze e competenze apprese ai colleghi del proprio istituto, guidandoli nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo e innovazione in aula.

Tali iniziative pongono come priorità principali:

- ✓ le competenze digitali e l'innovazione didattica e metodologica;
- ✓ le competenze linguistiche;
- ✓ l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
- ✓ i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e imprenditorialità;
- ✓ la valutazione.

Le attività formative organizzate a **livello di istituzione scolastica** sono parte integrante del PTOF e sono state progettate sulla base delle priorità nazionali, dei bisogni dei docenti e delle esigenze dell'Istituto emerse dal RAV, dal PdM, dalla Mission dell'Istituto, delle sue eccellenze e delle innovazioni che si intende perseguire.

CORSI SPECIFICI ORGANIZZATI DALL'ISTITUTO

Titolo del progetto	Svel(en)iamo la Rete di Istituto
Destinatari	Studenti, Docenti (in particolare dei dipartimenti di Informatica e Telecomunicazioni), Assistenti Tecnici
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Discussione fra pari• Laboratorio Informatico
Formazione di Scuola	Attività proposta dall'Istituto



Titolo del progetto	English Punctuation
Destinatari	Docenti di lingua inglese di Scuola Primaria e Secondaria Inferiore e Superiore
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Lezione frontale• Lezione interattiva con supporti multimediali
Formazione di Scuola	Attività proposta dall'Istituto

Titolo del progetto	Formazione generale sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro, D. Lgs. n. 81/2018
Destinatari	Docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Lezione frontale
Formazione di Scuola	Attività proposta dall'Istituto

**PIANI DI FORMAZIONE SVILUPPATI DALLA SCUOLA POLO**

L'Istituto parteciperà alle attività di formazione del personale che la scuola Polo andrà a progettare e organizzare e destinate alle scuole che fanno parte della medesima.

Titolo del corso	Il Debate: argomentare e dibattere
Destinatari	Docenti di Scuola Primaria e Secondaria Inferiore e Superiore
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Lezione frontale• Lezione interattiva con supporti multimediali
Sede	I.I.S.S. Denora – Altamura (BA)
Formazione di Scuola	Attività proposta dalla Rete di Ambito

Titolo del corso	Progettare e Valutare per Competenze (costruire curricula con UDA disciplinari nella prospettiva del nuovo esame di Stato)
Destinatari	Docenti di Scuola Secondaria Superiore
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Sede	I.T.T. Nervi – Galilei – Altamura (BA)
Formazione di Scuola	Attività proposta dalla Rete di Ambito

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA****CORSI SPECIFICI ORGANIZZATI DALL'ISTITUTO**

Titolo del corso	Addetti al Primo Soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo, Personale Tecnico e Personale Collaboratore Scolastico
Modalità di Lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla FORMEDIL di Bari

Titolo del progetto	Formazione generale sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro, D. Lgs. n. 81/2018
Destinatari	Personale Amministrativo, Personale Tecnico e Personale Collaboratore Scolastico
Modalità di lavoro	Lezione frontale
Formazione di Scuola	Attività proposta dall'Istituto



PECUP

Profilo culturale, educativo e professionale

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico sociale e giuridico-economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti, attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia, sono in grado di:

- ✓ agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- ✓ utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- ✓ padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- ✓ riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- ✓ riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- ✓ stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- ✓ utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- ✓ riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- ✓ individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- ✓ riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- ✓ collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;



- ✓ utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- ✓ riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- ✓ padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- ✓ collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- ✓ utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- ✓ padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- ✓ utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- ✓ cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- ✓ saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- ✓ analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- ✓ essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- ✓ individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- ✓ orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- ✓ utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- ✓ orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- ✓ intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- ✓ riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- ✓ analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- ✓ riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- ✓ riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Art. 1 - Diritti degli studenti

Gli studenti hanno diritto ad un dialogo costruttivo con i docenti in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici. Gli studenti hanno diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, affinché siano messi in grado di individuare i propri punti di forza o di debolezza e migliorare il proprio rendimento. Gli studenti scelgono liberamente di seguire le attività curriculari integrative ed aggiuntive offerte dalla scuola, anche in base ai loro ritmi di apprendimento e alla loro sede di provenienza. Gli studenti inoltre hanno diritto di associarsi all'interno della scuola, svolgere iniziative all'interno della scuola, da singoli o in associazione, utilizzare i locali della scuola, da singoli o con associazione di cui fanno parte.

Gli studenti che intendono esercitare tale diritto devono attenersi al D.P.R. 24-06-98 n. 249 e ai DPR 567/76 (statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria) e al D P R. 567/96 in particolare devono presentare richiesta al Dirigente scolastico con almeno 5 giorni di anticipo specificando: quali attività intendono svolgere, chi sono e quanti sono gli studenti che si riuniscono, i nomi dei responsabili, eventuali docenti che assumono l'impegno di partecipare, con relativo obbligo di vigilanza, la durata dell'attività.

Art. 2 – Doveri

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi. Gli studenti hanno l'obbligo di utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e di comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Hanno inoltre l'obbligo di segnalare ai docenti e al Dirigente scolastico i responsabili di atti scorretti e dannosi al patrimonio scolastico. Essi devono osservare le disposizioni emanate in materia di sicurezza e sottoporsi con disciplina alle esercitazioni di evacuazione. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 3 - Orario di inizio e fine delle lezioni

L'ingresso a scuola è fissato alle ore 7.50. Le lezioni hanno inizio alle ore 8,00 e terminano alle ore 12,50/13,40.

Art. 4 – Assemblee

Sono concesse a norma di legge, assemblee d'istituto, di classe e dei genitori.

ASSEMBLEE D' ISTITUTO

L'assemblea generale degli alunni riguarda tutti gli studenti dell'istituto e si effettua a rotazione sui giorni della settimana. È consentito lo svolgimento di una assemblea al mese (fatta eccezione per il primo e l'ultimo mese dell'anno scolastico) nelle ore di lezione della giornata.

All'assemblea d'Istituto possono partecipare, a richiesta degli alunni, esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici. Detta partecipazione deve essere preventivamente autorizzata dal Dirigente scolastico. L'assemblea d'istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco o su richiesta del 10% degli studenti. La richiesta di assemblea con indicazione dell'ordine del giorno e la data prevista per l'effettuazione deve essere presentata al Dirigente scolastico almeno 5 giorni prima. Al termine dell'assemblea gli alunni rientrano in famiglia. Il Dirigente scolastico preavvisa la famiglia, tramite gli studenti, della data in cui si terrà l'assemblea. All'assemblea d'istituto possono assistere di diritto gli insegnanti e i genitori che lo desiderano. Il Dirigente scolastico, o un suo delegato, sospende l'assemblea nei casi di violazione del regolamento o di svolgimento disordinato della stessa, ripristinando le lezioni.

ASSEMBLEE DI CLASSE

L'assemblea di classe riguarda gli alunni di ogni singola classe. Si effettua nel limite di 2 ore di lezione mensili. Si svolge a rotazione sui giorni della settimana e sulle ore di lezione. Le richieste di assemblea di classe devono essere presentate ai Dirigente scolastico, insieme con l'ordine del giorno, almeno tre giorni prima della data prevista per l'effettuazione. In caso di svolgimento scorretto l'assemblea è sospesa dal docente in orario. Di ogni singola assemblea viene redatto apposito verbale sottoscritto dal segretario e dal presidente.



ASSEMBLEE DEI GENITORI

È consentito l'uso dei locali scolastici per incontri di tutti i genitori, sia a livello di classe che di istituto. L'assemblea a livello di classe è convocata su richiesta del rappresentante dei genitori o di 3 genitori: l'assemblea a livello d'istituto è convocata su richiesta del 10% dei genitori o della maggioranza del comitato dei genitori. Possono partecipare il Dirigente scolastico, i docenti, gli alunni ed esperti convocati dal comitato dei genitori.

Art. 5 - Vigilanza sugli alunni

I docenti vigilano sugli alunni dal momento dell'ingresso in aula. Anche gli operatori scolastici esercitano la vigilanza negli spazi interni ed esterni e nelle aule, in assenza dei docenti. Durante le assemblee di classe i docenti tenuti a svolgere le ore di lezione sono responsabili dell'ordinato svolgimento dei lavori e/pertanto rimangono nelle classi o nelle immediate vicinanze.

Art. 6 - Ritardi ed uscite

È consentito l'ingresso in ritardo alla fine della prima ora a presentazione di giustificazione scritta dai genitori e/o per validi motivi giustificati con idonea documentazione vidimata dalla presidenza. Il ritardo è annotato sul registro di classe. Sono ammessi in ritardo - anche dopo la fine della prima ora - gli alunni accompagnati dai genitori. I permessi di uscita anticipata sono concessi su richiesta firmata dai genitori formulata su apposito modello. Le richieste dovranno essere presentate al Dirigente scolastico prima dell'orario di inizio delle lezioni.

Art. 7 - Assenze e giustificazioni

La giustificazione delle assenze e dei ritardi per qualsiasi motivo è un atto dovuto. Si è riammessi in classe con presentazione al docente della prima ora di regolare giustificazione firmata; per i minorenni dal genitore che ha posto firma autentica sull'apposito libretto. L'alunno che non giustifica immediatamente potrà essere ammesso in classe provvisoriamente, ma dopo il quinto giorno improrogabilmente dovrà essere accompagnato dal genitore, altrimenti non sarà riammesso in istituto. Le assenze per malattie devono essere giustificate con certificato medico.

Alla quinta assenza e ai successivi multipli viene inviata comunicazione alla famiglia. Le cosiddette «astensioni collettive», in qualsiasi forma e per qualsiasi motivo si dovessero verificare, sono a tutti gli effetti assenze individuali di cui l'alunno e il genitore rispondono personalmente.

Art. 8 - Comunicazioni scuola - famiglia

Le informazioni destinate ai genitori vengono date con comunicati "ai genitori tramite gli alunni". Gli alunni hanno l'obbligo di trascrivere la comunicazione e presentarla ai genitori.

Art. 9 - Uscita durante le lezioni

È fatto divieto di uscire nel cambio dell'ora. Durante le ore di lezione gli allievi escono in caso di necessità, uno alla volta dalle ore 10,00 in poi.

Art. 10- Divieto di Fumo

È fatto divieto assoluto di fumare nei locali dell'istituto al Dirigente scolastico, ai docenti, agli studenti, al personale ATA e ai visitatori tutti.

Ai trasgressori saranno applicate le sanzioni previste dalla legge contestando ed applicando la contravvenzione per divieto di fumo.

Art. 11 – Punto ristoro

È consentito l'uso dei distributori automatici a tutta la comunità scolastica dalle ore 9.45 alle ore 12.00.



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

(Art. 2 e 4 D.P.R. 21/11/2007 n. 235)

La sanzione per il mancato rispetto di quanto previsto avrà carattere rieducativo e non punitivo e tenderà a rafforzare il senso di responsabilità e di civiltà e al ripristino di rapporti corretti all'interno della scuola. La sanzione potrà essere convertita in attività in favore della comunità scolastica. Le sanzioni previste sono:

- ✓ ammonizione scritta sul diario di classe;
- ✓ allontanamento dalla lezione annotato sul diario di classe;
- ✓ sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore ai 5 giorni;
- ✓ sospensione fino a 15 giorni.

Per le mancanze di lieve entità alle strutture, viene rimessa al docente dell'ora in cui si è verificato l'evento dannoso la competenza a decidere e di conseguenza irrogare la sanzione. Le sanzioni per il mancato rispetto alla persona consisterà nell'allontanamento dell'alunno della scuola fino ad un massimo di 15 giorni. Organo competente ad irrogarlo è il Consiglio di classe che potrà ridurla, convertendola in parte in attività di ricerca e di studio.

Per i danni alle strutture è prevista una sanzione pecuniaria nella misura necessaria al ripristino dell'oggetto danneggiato. L'ammontare del danno sarà determinato dal delegato del Dirigente scolastico e dal responsabile amministrativo. Nella eventualità che il danno avvenga in una classe e non si riesca a sapere chi lo ha commesso, la sanzione pecuniaria sarà inflitta a tutta la classe. Nella eventualità che il danno sia stato effettuato nei corridoi e non si riesca a sapere chi lo ha commesso, la sanzione pecuniaria sarà inflitta a tutte le classi afferenti quel corridoio. Nella eventualità che il danno sia stato effettuato in luoghi comuni e non si riesca a sapere chi lo ha commesso, la sanzione pecuniaria sarà inflitta a tutti gli alunni dell'Istituto. L'alunno, prima di essere sottoposto alla sanzione, sarà ascoltato in contraddittorio. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni di esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni. Delle sanzioni irrogate va sempre data comunicazione alle famiglie e agli studenti, a cui contestualmente va rivolto l'invito ad incontrare il Dirigente scolastico o un suo delegato per preparare il rientro nella comunità scolastica.

Qualora concorrano circostanze attenuanti e il profitto e la condotta precedente siano di buon livello, e inflitta la sanzione di grado inferiore a quello stabilito. In caso di recidiva è inflitta la sanzione di grado superiore.

Nessuna infrazione potrà influire sulla valutazione del profitto né potrà essere sanzionata la libera manifestazione di opinioni correttamente espressa per iscritto e non lesiva dell'altrui personalità. Viene istituito un **organo di garanzia** all'interno della scuola con le attribuzioni previste dal ripetuto D.P.R. 24/06/98 n.249. L'organo di garanzia è composto, oltre che dal Dirigente scolastico che ne è il presidente, da due docenti, da un non docente, da un genitore e da due studenti.

Essi sono nominati dal Dirigente scolastico su designazione delle categorie cui appartengono e restano in carica un anno scolastico. Per la validità dell'adunanza del Comitato di garanzia è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi; in caso di parità, prevale il voto del presidente. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia della scuola.

L'organo di garanzia, dopo aver sentito le parti in contraddittorio, decide definitivamente e la sanzione diventa esecutiva dal giorno successivo alla pubblicazione della delibera. Esso decide altresì, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti concernenti l'applicazione dello statuto degli studenti e delle studentesse.



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(DPR N. 235 del 21/11/2007)

Il Patto rappresenta un documento che specifica i doveri che ciascuna componente scolastica (scuola, famiglie e studenti) si impegna ad assolvere al fine di garantire a ciascuno studente un servizio di istruzione efficace e partecipato ed un'esperienza educativa ispirata a principi di responsabilità, correttezza e civile convivenza.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è stato introdotto allo scopo di impegnare le famiglie a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa. Infatti i destinatari del Patto Educativo di Corresponsabilità (P.E.C.) sono soprattutto i genitori a cui la legge attribuisce in primis il dovere di educare i figli. Il P.E.C. serve soprattutto a porre in evidenza il ruolo strategico che hanno le famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolge la scuola, gli studenti e i loro genitori, ciascuno per le proprie responsabilità.

Se vogliamo costruire una scuola che sia un ambiente educativo ispirato ai valori del rispetto e della pacifica convivenza, occorre che tutte le parti interessate condividano le regole, concordino comportamenti e collaborino nel portare a termine il processo di insegnamento/apprendimento. I genitori potranno essere ritenuti responsabili di comportamenti non idonei ove venga dimostrato che non abbiano impartito ai figli un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti. Tale responsabilità è riconducibile ad una "*culpa in educando*" della famiglia.

Alla scuola spettano invece le responsabilità per "*culpa in vigilando*", ove sia stato omesso il necessario e fondamentale dovere di sorveglianza nei confronti degli studenti la responsabilità del genitore e quella del precettore non sono tra loro alternative, giacché l'affidamento dei figli alla custodia di terzi lo solleva dalla "*culpa in vigilando*", ma non dalla "*culpa in educando*".

Questo aspetto rafforza la centralità che rivestono i genitori, anche a scuola, nell'educazione dei figli. Il Patto Educativo di Corresponsabilità si configura come uno strumento per rilanciare la partecipazione dei genitori nella scuola e sono chiamati a sottoscriverlo con l'indicazione puntuale dei diritti e dei doveri delle parti che concorrono al processo educativo.

Il P.E.C. è un documento con cui si sancisce un'alleanza educativa tra la scuola, le famiglie e gli studenti:

- ✓ impegna le famiglie a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa;
- ✓ definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra scuola, famiglia e studente;
- ✓ potenzia le finalità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e guida gli studenti al successo scolastico;
- ✓ trasmette agli studenti, in maniera concreta, i valori morali e sociali per una valida formazione.

La scuola è una comunità educante nella quale convivono più soggetti, uniti da un obiettivo comune: quello di educare ed istruire le nuove generazioni. Ogni società, ogni organizzazione, ogni gruppo sociale, per poter svilupparsi e raggiungere gli scopi per cui nasce, deve avere sue regole, suoi principi, suoi obiettivi e metodi condivisi, deve avere, in sostanza, un suo "contratto sociale".

In ogni società ognuno ha un suo ruolo, deve svolgere funzioni precise, ha precisi diritti e doveri. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità del PTOF e per guidare gli studenti al successo formativo. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipenderà, quindi, dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti, pertanto, il Dirigente Scolastico, i Docenti, il personale ATA, lo Studente e i suoi Genitori si impegnano, ciascuno per la propria parte di competenza e responsabilità, ad osservare quanto qui sottoscritto.

Al di là dell'indirizzo di studio prescelto, la scuola intende far conseguire i seguenti obiettivi formativi:

- ✓ crescita globale della persona umana;
- ✓ acquisizione di autonomia e responsabilità personale;
- ✓ sviluppo delle capacità logiche e critiche;
- ✓ acquisizione di competenze culturali e professionali.



Pertanto, il **Dirigente Scolastico**, in quanto rappresentante legale dell'Istituzione Scolastica e responsabile della gestione unitaria, si impegna a:

- ✓ garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- ✓ garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- ✓ garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- ✓ cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate;
- ✓ garantire la più ampia informazione ed un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi collegiali (D. Lgs. n. 165/2001).

I **Docenti** si impegnano a:

- ✓ essere puntuali alle lezioni;
- ✓ non usare mai in classe il cellulare;
- ✓ ad ascoltare i problemi dell'alunno/a o della classe, collaborando a risolverli nell'ambito delle proprie possibilità e competenze;
- ✓ rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- ✓ considerare i livelli di partenza degli alunni, rispettare i ritmi di apprendimento di ciascuno;
- ✓ essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo;
- ✓ informare gli studenti e i genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- ✓ informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- ✓ esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio;
- ✓ comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
- ✓ correggere e consegnare i compiti entro 7/15 giorni e, comunque, prima della prova successiva;
- ✓ realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto.

Il **Personale non docente** si impegna a:

- ✓ essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- ✓ conoscere l'offerta formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- ✓ garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- ✓ segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati.

Le **studentesse e gli studenti** si impegnano a:

- ✓ essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- ✓ non usare mai in classe il cellulare, il videotelefono, la fotocamera digitale;
- ✓ lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- ✓ chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- ✓ intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- ✓ conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
- ✓ rispettare i compagni e il personale della scuola;
- ✓ conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto, il Regolamento Disciplinare e lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti;
- ✓ rispettare gli spazi, gli arredi e i laboratori della scuola;
- ✓ partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- ✓ svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- ✓ favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- ✓ sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;



- ✓ portare sempre il materiale necessario per lo svolgimento del lavoro scolastico;
- ✓ giustificare puntualmente le assenze.

I **genitori** si impegnano a:

- ✓ conoscere l'Offerta Formativa della scuola;
- ✓ controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
- ✓ ad informarsi dal proprio figlio/a dei risultati delle prove scritte e delle interrogazioni orali e quando riscontrino poche valutazioni, si accertano della situazione mediante colloqui con il docente;
- ✓ dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola;
- ✓ comunicare formalmente alla scuola di avvalersi dei corsi di recupero o delle attività di sostegno organizzati dalla scuola stessa.

I genitori, a prescindere dalla sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità, si assumono l'impegno di rispondere direttamente (anche economicamente) dell'operato dei propri figli quando violino i doveri sanciti dal Regolamento d'Istituto e dallo Statuto degli Studenti. Ciò significa, in particolare, che nel caso di danneggiamenti fisici prodotti ad altri studenti, potranno essere considerate responsabili, anche, le famiglie e non solo lo studente.



REGOLAMENTO ASSENZE E DEROGHE

Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria secondo grado, Artt. 2 e 14 DPR 122/2009.

Dall'anno scolastico 2009/2010 trova piena applicazione, per gli studenti di tutte le classi degli istituti di istruzione secondaria di II grado, la disposizione sulla validità dell'anno scolastico di cui all'articolo 14, comma 7, del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al DPR 22 giugno 2009, n. 122. Tale disposizione prevede che "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

Finalità

Le disposizioni contenute nel Regolamento per la valutazione degli alunni, che indicano la condizione la cui sussistenza è necessaria ai fini della validità dell'anno scolastico, pongono chiaramente l'accento sulla presenza degli studenti alle lezioni.

La finalità delle stesse è, infatti, quella di incentivare gli studenti al massimo impegno di presenza a scuola, così da consentire agli insegnanti di disporre della maggior quantità possibile di elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Ed invero anche le deroghe al limite minimo di frequenza alle lezioni vengono consentite purché non sia pregiudicata la possibilità di valutazione degli alunni.

Monte ore annuale.

Sia l'art. 2, comma 10, che l'art. 14, comma 7, del D.P.R. 122/2009 prevedono esplicitamente, come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza, il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina.

In tale prospettiva risulta improprio e fonte di possibili equivoci il riferimento ai giorni complessivi di lezione previsti dai calendari scolastici regionali, anziché alle ore definite dagli ordinamenti della scuola secondaria di primo grado e dai quadri-orario dei singoli percorsi del secondo ciclo. Infatti va precisato che il numero dei giorni di lezione previsto dai calendari scolastici regionali costituisce l'offerta del servizio scolastico che deve essere assicurato alle famiglie, mentre il limite minimo di frequenza richiesto dalle menzionate disposizioni inerisce alla regolarità didattica e alla valutabilità del percorso svolto dal singolo studente. Per le stesse ragioni, considerato il riferimento al monte ore annuale, è ininfluenza il fatto che l'orario settimanale delle lezioni sia organizzato su sei o cinque giorni. Le istituzioni scolastiche, in base all'ordinamento scolastico di appartenenza,

vorranno definire preliminarmente il monte ore annuo di riferimento per ogni anno di corso, quale base di calcolo per la determinazione dei tre quarti di presenza richiesti dal Regolamento per la validità dell'anno, assumendo come orario di riferimento quello curricolare e obbligatorio.

Personalizzazione del monte ore annuo.

L'art. 11 del decreto legislativo n. 59/2004 e i richiamati articoli 2 e 14 del Regolamento parlano espressamente di "orari o annuale personalizzato".

A riguardo è opportuno precisare che tali riferimenti devono essere interpretati per la scuola secondaria di primo grado alla luce del nuovo assetto ordinamentale definito dal D.P.R. 20 marzo 2009 n. 89 (in particolare dall'art. 5) e, per la scuola secondaria di secondo grado, in relazione alla specificità dei piani di studio propri di ciascuno dei percorsi del nuovo o vecchio ordinamento presenti presso le istituzioni scolastiche.

L'intera questione della personalizzazione va, comunque, inquadrata per tutta la scuola secondaria nella cornice normativa del D.P.R. 275/99 e, in particolare, degli artt. 8 e 9 del predetto regolamento. Pertanto devono essere considerate, a tutti gli effetti, come rientranti nel monte ore annuale del curriculum di ciascun allievo tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe.

Deroghe

L'articolo 14, comma 7, del Regolamento prevede che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite



[dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati”.

Spetta, dunque, al collegio dei docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati.

È compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e delle indicazioni della presente nota, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Ad ogni buon conto, a mero titolo indicativo e fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, si ritiene che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- ✓ gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- ✓ terapie e/o cure programmate;
- ✓ donazioni di sangue;
- ✓ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- ✓ adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Comunicazioni allo studente e alla famiglia

L'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico ad ogni studente e alla sua famiglia il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno; pubblica altresì all'albo della scuola le deroghe a tale limite previste dal collegio dei docenti.

Si segnala inoltre la necessità di dare, secondo una periodicità definita autonomamente da ciascuna istituzione scolastica e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali ad ogni studente e alla sua famiglia perché sia loro possibile avere aggiornata conoscenza della quantità oraria di assenze accumulate.

Per l'anno scolastico in corso la scuola, salve restando le altre indicazioni contenute nella presente nota, definirà nella sua autonomia organizzativa modalità e tempi di comunicazione alle famiglie.

Scrutinio finale

Va, infine, ricordato che l'art. 14, comma 7, del Regolamento prevede in ogni caso che “Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo”.

Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del consiglio di classe.

Pratica sportiva agonistica

Per le assenze dovute allo svolgimento della pratica sportiva agonistica, si fa rinvio alla specifica nota n 2065 del 2 marzo u.s. della Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione, la quale va, comunque, intesa alla luce delle indicazioni fornite con la presente circolare.



REGOLAMENTO PASSAGGI DEGLI STUDENTI NEL BIENNIO E NEL TRIENNIO

La normativa più recente sul biennio dell'istruzione superiore, e cioè il Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, entrato in vigore all'inizio dell'anno scolastico 2007/2008, evidenzia la caratteristica di flessibilità dei percorsi scolastici, disciplinando il biennio come unitario, articolato e orientativo.

Al fine di garantire il diritto al successo formativo di ciascun allievo e di far acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per poter frequentare proficuamente l'anno successivo in un altro indirizzo, è, comunque, consigliabile la definizione di un protocollo che regoli il trasferimento degli studenti che lo chiedono e che potrebbe essere stipulato anche ad inizio anno tra le scuole interessate ai passaggi.

PROCEDURA

Gli adempimenti previsti sono i seguenti:

- a) l'istituzione scolastica costituisce apposita Commissione, di norma all'inizio di ciascun anno o, comunque, ogni qualvolta sia necessario provvedervi su richiesta degli interessati;
- b) la Commissione raccoglie ed esamina tutta la documentazione presentata dall'allievo che ha presentato domanda di passaggio entro la data del 10 settembre, o, comunque, ogni qualvolta sia necessario provvedervi, al fine della certificazione del credito. Nel caso in cui il possesso delle competenze non sia adeguatamente documentato, la Commissione può prevedere un colloquio e/o prove pratiche e/o teoriche da realizzare secondo le modalità che ritiene più opportune;
- c) al termine di questa disamina, la Commissione definisce la fase/ciclo del percorso in cui deve avvenire l'inserimento dell'allievo e la relativa annualità, indicando le eventuali integrazioni alla preparazione dello studente, da realizzarsi anche attraverso la frequenza a corsi di recupero nel primo anno di inserimento.

TRIENNIO

Gli studenti che richiedono il passaggio in entrata alle classi del triennio e provenienti da indirizzi di studi uguali o simili saranno inseriti dopo una presa d'atto del curriculum di provenienza.

Gli studenti provenienti da indirizzi di diverso ordine e caratterizzati dall'assenza, nei curricoli degli anni precedenti, di materie e/o parti di materie comprese nei programmi dell'indirizzo di studi di destinazione devono sostenere gli esami integrativi per le classi corrispondenti e mancanti ai fini dell'integrazione dei curricoli annuali (in riferimento all'art. 24 esami integrativi dell'OM 90 del 2001).

Detta sessione deve avere termine prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

È possibile l'inserimento in classi del triennio ad anno scolastico avviato per gli studenti provenienti da indirizzi di studi uguali.



REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEI LABORATORI

PREMESSA

Per un corretto funzionamento dei Laboratori e allo scopo di gestire al meglio le risorse di cui essi dispongono, è necessario far riferimento all'Assistente Tecnico assegnato al Laboratorio e al Docente responsabile.

Il Docente responsabile di laboratorio, in accordo con il Tecnico di laboratorio, ogni inizio anno scolastico, e comunque durante l'anno, sentite le decisioni dei dipartimenti, inoltra la richiesta di materiale di consumo e del materiale necessario per lo svolgimento delle attività didattiche che sarà oggetto di valutazione in fase di redazione del Piano Annuale di previsione.

Questo regolamento ha valenza generale per tutti i laboratori. Se lo riterranno opportuno, il Docente e l'Assistente Tecnico possono redigere un regolamento più specifico, per ogni laboratorio.

Gli studenti, il personale docente e non docente che utilizzano i laboratori rispetteranno gli articoli del seguente regolamento:

1. L'utilizzo del laboratorio sarà continuo, compatibilmente con eventuali problematiche di tipo organizzativo, tecnico ed amministrativo.
2. L'attivazione del laboratorio, anche in ore pomeridiane, deve essere sempre effettuata da un Assistente Tecnico insieme all'insegnante che accompagna la classe.
3. L'utilizzo del laboratorio da parte delle classi può avvenire in base alle richieste degli insegnanti in funzione delle quali sarà preparato un apposito orario settimanale, concordato con l'Assistente Tecnico di Laboratorio, vincolato alla disponibilità complessiva ispirata al principio della condivisione a tutta la popolazione scolastica.
4. Gli insegnanti impegnati in una supplenza oraria potranno utilizzare il laboratorio solo se sarà libero e gli alunni abbiano un'attività didattica da svolgere.
5. L'insegnante che accompagna la classe deve compilare il registro del laboratorio nel quale devono essere indicate la data, le ore di utilizzo, la classe interessata ed eventuali riscontri di malfunzionamento delle attrezzature.
6. La vigilanza della classe e delle attrezzature sono affidate all'insegnante ed all'assistente tecnico. Se il Docente si allontana per valide motivazioni affida la classe per breve tempo all'Assistente Tecnico.
7. Il singolo alunno può accedere ad una postazione usando il proprio account per motivi prettamente didattici
8. È vietato installare nuovi software o rimuoverne altri già installati. I Docenti che hanno necessità di installare programmi o cd rom/dvd etc. sono pregati di fare richiesta scritta al Dirigente, il quale potrà autorizzare l'Assistente Tecnico ad effettuare l'operazione.
9. Non è permesso inserire alcun tipo di password o modificare le impostazioni del sistema (salva schermo, sfondo, colori, risoluzioni, suoni, etc.)
10. È assolutamente vietato aprire, spostare o eliminare dati e cartelle altrui già presenti, ciascun utente potrà creare una cartella personale nella quale memorizzare dati in modo ordinato. Per evitare perdite di dati, è consigliabile effettuare copie di sicurezza del lavoro svolto su supporti mobili (es. pen-drive).
11. L'Assistente Tecnico che per ragioni di manutenzione effettui, secondo necessità, interventi di formattazione, cancellazione dei dati e re-installazione dei software deve informare il Docente responsabile.
12. Si può accedere a Internet unicamente per scopi didattici, rispettando le regole di comportamento sulla rete; non è permesso chattare o navigare nei siti non autorizzati dal Docente.
13. Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto che non deve arrecare disturbo agli altri utenti del laboratorio. È fatto divieto assoluto di mangiare e bere in laboratorio.
14. Al termine di qualsiasi attività svolta nel laboratorio, gli utenti sono invitati a lasciare in ordine ogni elemento della postazione utilizzata.



REGOLAMENTO UFFICIO TECNICO

Art.1 – Identità dell'Ufficio tecnico

L'Ufficio Tecnico:

- ✓ Supporta i Dipartimenti per quanto riguarda la disponibilità e il funzionamento dei Laboratori e delle attrezzature.
- ✓ Predispone il piano annuale degli acquisti delle dotazioni dei Laboratori, da sottoporre al Consiglio d'Istituto, in stretto rapporto con il Dirigente scolastico e il Direttore dei Servizi generali ed amministrativi.
- ✓ Cura il piano di manutenzione straordinaria e ordinaria delle attrezzature didattiche dell'Istituto, in raccordo con i responsabili di laboratorio.
- ✓ Predispone, secondo le linee guida concordate col Dirigente scolastico, le modalità di accesso ai sistemi informatici, le protezioni e le limitazioni da adottare per le diverse tipologie di utenti, e le politiche di protezione e sicurezza delle reti informatiche, nel rispetto della privacy di tutti gli utenti.
- ✓ Supporta i Dipartimenti e i Docenti nella fruizione dei laboratori per la realizzazione di progetti didattici.

Art. 2 – Composizione dell'Ufficio tecnico

L'Ufficio Tecnico è composto da:

- ✓ il Dirigente scolastico o suo Collaboratore delegato.
- ✓ Il Direttore dei Servizi generali ed amministrativi.
- ✓ Gli Insegnanti tecnico-pratici.
- ✓ I Docenti responsabili dei Laboratori.
- ✓ I Docenti, responsabile tecnico e responsabile legale, del sito web d'Istituto e affini.
- ✓ Gli Assistenti tecnici.

Art. 3 – Direttore dell'Ufficio tecnico

Il Direttore dell'Ufficio Tecnico è nominato dal Dirigente Scolastico, su designazione del Collegio dei Docenti, tra gli Insegnanti tecnico-pratici di ruolo a tempo indeterminato, secondo la normativa prevista, in particolare secondo la tabella allegata al D.M. n. 39 del 30.01.98 e le indicazioni contenute nella C.M. 21 del 14 marzo 2011.

La nomina del Direttore dell'Ufficio Tecnico è valida per l'intero anno scolastico e non è soggetta a revoca o rinuncia. In caso di perdurante assenza dal servizio del Direttore dell'Ufficio Tecnico il Dirigente Scolastico nomina un Insegnante tecnico-pratico come sostituto.

L'orario di servizio del Direttore dell'Ufficio Tecnico è quello previsto dal Contratto nazionale di lavoro per i Docenti.

L'articolazione dell'orario non può superare quella prevista per Docenti con orario di cattedra di 18 ore settimanali.

Il Direttore dell'Ufficio Tecnico concorda con il Dirigente Scolastico, all'inizio di ogni anno scolastico, un orario di ricevimento per il pubblico.

Il Direttore dell'Ufficio Tecnico:

- ✓ Mette in atto, per quanto di sua competenza, le direttive del Dirigente Scolastico relative all'utilizzo delle attrezzature e delle strumentazioni didattiche.
- ✓ Collabora con il Direttore dei Servizi generali ed amministrativi nella definizione del piano annuale degli acquisti e di quello della manutenzione.
- ✓ Collabora col Direttore dei servizi generali ed amministrativi nella gestione dell'inventario del materiale didattico e delle strumentazioni.
- ✓ Cura i rapporti con le Amministrazioni pubbliche, in particolare con l'Amministrazione provinciale, per quanto riguarda la manutenzione degli impianti dei Laboratori, delle Aule speciali e i loro ampliamenti, riferendo il tutto agli organi collegiali.
- ✓ Fa parte dello Staff Dirigenziale e del Servizio di prevenzione e sicurezza per quanto riguarda le sue competenze specifiche.
- ✓ Coordina in accordo con il DSGA le attività degli Assistenti tecnici assegnando ad essi incarichi specifici,



tenuto conto del loro profilo professionale.

- ✓ Supporta i Docenti responsabili di progetti disponendo la predisposizione e l'utilizzo di apparecchiature e strumentazioni didattiche per la produzione di opere multimediali.
- ✓ Riceve dai Docenti richieste per l'utilizzo straordinario o ordinario di apparecchiature e strumentazioni didattiche e ne stabilisce le modalità ed i tempi di utilizzo.
- ✓ Convoca le riunioni dell'Ufficio nella composizione adeguata allo specifico ordine del giorno.

Art. 4 – Attività dell'Ufficio tecnico

L'Ufficio Tecnico:

- ✓ Cura i piani di rinnovo e ampliamento delle dotazioni tecniche e scientifiche dell'Istituto.
- ✓ Cura i rapporti con le Aziende fornitrici aggiornandone il relativo albo.
- ✓ Predisporre con il supporto del collaboratore amministrativo referente per gli acquisti i capitolati di gara per gli acquisti di significativa importanza.
- ✓ Predisporre con il supporto del collaboratore amministrativo referente per gli acquisti la comparazione delle offerte per la delibera di acquisto negli organi collegiali.
- ✓ Segue le procedure di fornitura, installazione e collaudo delle attrezzature acquistate.
- ✓ Cura gli acquisti diretti dei materiali di consumo per il funzionamento dei Laboratori e delle Aule speciali.
- ✓ Attua le delibere del Collegio dei Docenti riguardo l'assegnazione degli Assistenti tecnici ai vari reparti.
- ✓ Funge da supporto ai Docenti responsabili di laboratorio, per individuare delle problematiche tecniche attinenti lo svolgimento delle attività didattiche.
- ✓ Predisporre per i Docenti le informazioni tecniche sull'utilizzo dei Laboratori e le guide delle strumentazioni didattiche.
- ✓ Supporta, per quanto di sua competenza, i piani di formazione del personale.
- ✓ Collabora con i Docenti responsabili di progetti didattici per l'utilizzo di laboratori ed attrezzature e la creazione di prodotti multimediali.
- ✓ supporta, per quanto riguarda le sue competenze, il Comitato Tecnico Scientifico

Art. 5 – Acquisizione delle richieste

L'Ufficio Tecnico acquisisce le richieste di acquisto di apparecchiature didattiche e scientifiche, di prodotti multimediali, di riviste, libri dai singoli Docenti e dai Docenti responsabili di Laboratorio e di progetti.

Le richieste dovranno essere inderogabilmente presentate, nei termini previsti da una apposita Circolare emanata dal Dirigente Scolastico, con le modalità in essa contenute.

Non verranno prese in considerazione richieste presentate fuori dai termini e con modalità differenti da quanto previsto.

Le richieste di interventi manutentivi e migliorativi, e quelle di disponibilità di strumentazioni informatiche o tecniche per particolari progetti devono essere presentate utilizzando unicamente le modalità che verranno comunicate con Circolare del Dirigente Scolastico.

L'Ufficio Tecnico salvo casi di emergenza e in caso di manutenzione, guasti o calamità eccezionali, deve sottoporre le sue proposte di spesa al Consiglio d'Istituto e ai dipartimenti Disciplinari in base alla competenza specifica.

Art.6 – Validità e modifiche del Regolamento

Il presente regolamento, una volta approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto ed emanato dal Dirigente Scolastico, fa parte integrante del Regolamento d'Istituto.

La validità del presente Regolamento ha valore fino ad una sua modifica o alla modifica della normativa attinente.

Le modifiche al presente Regolamento possono essere proposte dal Dirigente Scolastico o da un terzo dei componenti del Collegio dei Docenti ed approvate a maggioranza assoluta degli aventi diritto sia dal Collegio dei Docenti stesso che dal Consiglio d'Istituto.

Il presente regolamento, una volta approvato, è pubblicato all'Albo pretorio dell'Istituto e nel sito Internet di istituto. È altresì trasmesso per conoscenza all'Ambito Territoriale di Bari.



REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE

ART. 1

La Scuola considera i viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, di interesse didattico o professionale, lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, i gemellaggi con scuole estere parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

ART. 2

Le attività sportive costituiscono parte integrante dell'attività didattica e verranno effettuate con la collaborazione di tutti i docenti.

ART. 3

Il Consiglio di Classe, prima di esprimere il parere sui relativi progetti, li esamina, verificandone la coerenza con le attività previste dalla programmazione collegiale e l'effettiva possibilità di svolgimento e nell'ipotesi di valutazione positiva, indica gli accompagnatori, compreso l'accompagnatore referente.

ART. 4

Se l'iniziativa interessa un'unica classe sono necessari 2 accompagnatori, se più classi, 1 ogni 15 alunni; un accompagnatore ogni due alunni in situazione di handicap secondo le occorrenze. La funzione di accompagnatore può essere svolta anche dai collaboratori scolastici nelle uscite inerenti le attività sportive. Nel designare gli accompagnatori i Consigli di Classe provvederanno ad indicare sempre un accompagnatore in più per ogni classe per subentro in caso di imprevisto. È auspicabile che gli accompagnatori siano scelti all'interno del Consiglio interessato. Se l'insegnante accompagnatore presta servizio in altri plessi è tenuto a concordare con la Dirigenza gli eventuali impegni.

ART. 5

Le attività approvate e programmate dai Consigli di Classe, e dal Collegio dei Docenti rientrano nel Piano delle Uscite e dei Viaggi Didattici della Scuola.

ART. 6

Le proposte devono essere di norma approvate dai Consigli almeno 60 gg prima della data dell'uscita o del viaggio, salvo casi eccezionali, per dare modo al Collegio dei Docenti di approvare l'iniziativa e farla rientrare nel Piano delle Uscite e dei Viaggi Didattici della Scuola.

ART. 7

Si auspica la totale partecipazione della classe. Nessun alunno dovrà essere escluso dai viaggi di istruzione o dalle visite guidate per ragioni di carattere economico. Il limite numerico dei partecipanti al di sotto del quale non verrà concessa di norma l'autorizzazione è pari al 80% degli alunni frequentanti la classe.

ART. 8

Il Dirigente Scolastico individua ogni anno scolastico un coordinatore del Piano delle Uscite e dei Viaggi Didattici della Scuola.

ART. 9

Per ogni uscita o viaggio deve essere individuato un docente referente.

ART.10

Il docente referente, dopo l'approvazione del Consiglio di Classe presenta al Coordinatore gli appositi moduli correttamente compilati e sottoscritti (i moduli dovranno essere richiesti al coordinatore) almeno 30 gg prima della data dell'uscita o del viaggio per dare modo alla Giunta Esecutiva di scegliere ed approvare i preventivi di spesa.

ART.11

Qualora, eccezionalmente, si offrisse l'opportunità di una visita guidata (senza pernottamento) in occasione di mostre o di altre manifestazioni culturali con scadenza non prevedibile, si impone comunque di presentare tutta la documentazione necessaria non oltre il 15° giorno precedente la partenza prevista.

ART.12

Il Consiglio dell'Istituzione Scolastica può provvedere su richiesta scritta e motivata ad un contributo (massimo il 50% di due quote di partecipazione).

**ART.13**

Il numero degli alunni per docente accompagnatore non può superare 15.

ART.14

Gli alunni dovranno versare la quota prevista entro e non oltre il 15° giorno prima della partenza.

ART.15

Il Dirigente Scolastico, in quanto organo dello Stato, rilascia un attestato che riporti le generalità del soggetto e una foto dello stesso legata da timbro a secco (in sostituzione del tesserino rilasciato dall'anagrafe, art. 293 TULPS).

ART.16

A norma di Legge non è consentita la gestione extra-bilancio, pertanto le quote di partecipazione dovranno essere versate con bollettino postale e/o sul c/c bancario dalle singole famiglie o dal docente referente o da un genitore incaricato.

ART.17

I docenti accompagnatori devono portare con sé un modello per la denuncia di infortunio e l'elenco dei numeri telefonici della scuola compreso il numero del fax.

ART.18

I docenti accompagnatori al rientro devono relazionare, con una sintetica memoria scritta, al Consiglio di Classe.

ART.19

In caso la quota di partecipazione sia particolarmente elevata si dovrà, attraverso un sondaggio riservato tra le famiglie, acquisire il parere favorevole del 50% almeno, degli alunni.

ART.20

Eventuali deroghe al presente Regolamento possono essere autorizzate dal Consiglio dell'Istituzione Scolastica.

ART.21

L'uscita o il viaggio costituiscono vera e propria attività complementare della scuola; quindi vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche.



LA CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI

Premessa

La Carta dei Servizi della scuola, regolamentata dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 07/06/95, nasce all'interno di un vasto movimento di rinnovamento della Pubblica Amministrazione che risponde all'esigenza di modernizzare la gestione di tutti i servizi pubblici. La Carta dei Servizi è il documento attraverso il quale la scuola esplicita agli utenti la sua azione.

È stata elaborata da una Commissione delegata dal Collegio docenti, approvata in sede di Consiglio di Istituto dopo essere stata discussa e valutata dagli organi collegiali dell'istituzione scolastica.

L'istituzione scolastica è responsabile della pubblicizzazione e dell'attuazione di quanto scritto. I contenuti e le modalità di intervento sono sottoposti a verifica periodica da parte degli organi collegiali. I genitori si impegnano a partecipare e ad informarsi; discutono e formulano critiche costruttive e propongono modifiche e integrazioni tramite i rappresentanti negli organi collegiali.

Principi Fondamentali

La Carta dei Servizi si ispira ai seguenti articoli della Costituzione Italiana:

Art.3: È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art.21: Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto o gli altri mezzi di diffusione.

Art.30: È dovere dei genitori mantenere, istruire, educare i figli anche se nati fuori dal matrimonio. Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti.

Art.33: L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e Gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo stato.

Art.34: La scuola è aperta a tutti.

1. Uguaglianza

Gli elementi di diversità sessuale, sociale, religiosa, culturale, etnica sono fonte di arricchimento reciproco e occasione di crescita e di confronto. La scuola crea condizioni di non discriminazione fin dal momento della formazione classi, che sono eterogenee per livello al loro interno, omogenee fra di loro ed equilibrate nel rapporto tra maschi e femmine. La dotazione di risorse economiche, sia statali che degli Enti Locali, permette di colmare in parte situazioni di svantaggio socioeconomico e di soddisfare in una certa misura altre esigenze della scuola con modalità proposte dai Consigli di Classe, dai Dipartimenti e dal Collegio dei Docenti in relazione alle necessità esistenti.

2. Regolarità del servizio

La scuola garantisce in ogni momento, attraverso l'azione di docenti e personale ausiliario, la vigilanza sugli studenti (v. Regolamento) e la continuità del servizio. In caso di assenza dei docenti, ove non sia possibile nominare un supplente, vengono utilizzati insegnanti con ore a disposizione o disponibili ad effettuare ore eccedenti. Nel caso queste non siano sufficienti per fare fronte alle necessità, gli alunni suddivisi in piccoli gruppi, sono inseriti nelle altre classi per il tempo strettamente necessario oppure, raggruppati con altre classi e sempre sotto la vigilanza del personale scolastico, saranno impegnati in attività extracurricolari come visione di film di argomento didattico. In caso di interruzioni del servizio legate a iniziative sindacali, le famiglie vengono avvisate con congruo anticipo della modifica dell'orario.

3. Accoglienza e integrazione

Raccordo Scuola Secondaria di 1° Grado e Scuola Secondaria di 2° Grado.

La scuola, attraverso una commissione di raccordo formata da insegnanti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado, promuove le iniziative di conoscenza/accoglienza verso gli studenti provenienti dalla scuola secondaria di 1° grado nella fase di passaggio alla scuola secondaria di 2° grado mediante:

- ✓ coordinamento di alcune attività educative e didattiche;



- ✓ unità di apprendimento in cooperazione tra classi prime i e gruppi delle scuole secondarie di 1° grado;
- ✓ visita agli edifici della scuola secondaria di 2° grado;
- ✓ raccolta di informazioni sugli alunni attraverso una presentazione scritta dai genitori e/o colloqui con i medesimi;
- ✓ progettazione di percorsi educativi multidisciplinari comuni fra le scuole secondarie di 1° e 2° grado;
- ✓ materie di indirizzo e come presentazione delle metodologie didattiche utilizzate dai docenti della scuola;
- ✓ attività di presentazione della scuola secondaria di 2° grado;
- ✓ visita alla scuola e partecipazione a momenti dell'attività scolastica soprattutto laboratoriale, con ministage riguardanti
- ✓ attività sportive in comune con giochi di conoscenza e altre attività in palestra.

Nelle prime settimane di scuola i genitori delle classi prime sono invitati ad un incontro con i docenti allo scopo di facilitare la conoscenza reciproca e ricevere le prime informazioni.

La scuola promuove iniziative specifiche, contenute nella programmazione didattica, al fine di rimuovere le possibili cause di discriminazione e disuguaglianza, ad esempio nei confronti di:

- ✓ alunni in situazione di handicap;
- ✓ alunni di lingua madre diversa dall'italiano
- ✓ alunni con svantaggio culturale e sociale.

Per questi interventi sono utilizzate le seguenti risorse:

- ✓ ore a disposizione degli insegnanti utilizzate per attività di recupero, programmate dai docenti, per alunni in difficoltà, attività di alfabetizzazione per alunni di recente immigrazione;
- ✓ attività integrative e attività di laboratorio;
- ✓ realizzazione di specifici progetti educativi (DISCO);
- ✓ utilizzo docenti specializzati;
- ✓ presenza di assistenti educatori per soggetti non autonomi;
- ✓ collaborazione con i servizi sociali-assistenziali.

4. Diritto di scelta

La presentazione della scuola avviene mediante incontri con docenti e dirigente scolastico, nel corso dei quali viene presentato il Piano dell'Offerta Formativa e viene distribuito un fascicolo informativo.

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, impartita in tutte le classi, possono, come da legislazione vigente, svolgere attività alternative o di studio assistito. È consentito, ove possibile, l'uscita anticipata dalla scuola con conseguente cessazione del dovere di vigilanza.

5. Obbligo scolastico e frequenza

Le attività scolastiche si svolgono nell'arco di 6 giorni.

Le attività didattiche si articolano in 33 ore per le prime classi e 32 ore per tutte le altre.

La presenza degli alunni alle lezioni viene controllata quotidianamente dai docenti che annotano le assenze sul registro elettronico di classe. In caso di assenze continuate o irregolari, vengono attivati immediatamente i contatti con le famiglie e, dove necessario, si provvede ad informare i Servizi Sociali per gli studenti del biennio che non hanno ancora completato l'obbligo di istruzione.

La scuola si impegna a prevenire la dispersione scolastica attraverso un miglior utilizzo delle proprie risorse, anche operando attraverso i progetti per il successo formativo.

6. Partecipazione

Con l'intento di agevolare tutte le iniziative extrascolastiche con finalità educative e culturali, viene favorito l'utilizzo delle strutture per lo svolgimento di attività ed iniziative promosse da enti locali e/o associazioni non a fini di lucro, mettendo a disposizione locali e strumentazione didattica.

Tali attività possono essere svolte previa autorizzazione da parte del Consiglio di Istituto e tenendo conto della disponibilità del personale ausiliario o di altro personale incaricato della vigilanza.

7. Trasparenza

L'istituzione scolastica, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.



Per realizzare una comunicazione immediata, chiara ed efficace verso i suoi interlocutori, vengono adottate le seguenti modalità ed iniziative:

- ✓ periodiche assemblee di classe;
- ✓ le informazioni vengono date sempre in forma scritta e con controllo della presa visione;
- ✓ i verbali delle riunioni e le verifiche degli alunni della scuola media sono depositati in presidenza e sono disponibili per eventuali consultazioni;
- ✓ le programmazioni educative/didattiche, possono essere consegnate, su richiesta, ai rappresentanti dei genitori che ne curano la diffusione;
- ✓ le valutazioni delle prove orali degli studenti saranno rese note agli stessi immediatamente e riportate nel libretto personale per essere controfirmate dai genitori per presa visione; le valutazioni delle prove scritte avverrà al massimo entro 15 giorni dall'espletamento e i risultati saranno comunicati alle famiglie con le stesse modalità delle prove orali.

Il PTOF, la Carta dei Servizi e i più significativi progetti didattici sono visionabili sul sito dell'istituzione scolastica: www.nervigalilei.edu.it/

L'accesso alla visione dei documenti avviene previa richiesta scritta al dirigente scolastico.

La scuola mette a disposizione dei genitori, delle associazioni culturali e non-profit, delle organizzazioni sindacali spazi per la pubblicizzazione di documenti e materiale. Il diritto all'accesso è garantito secondo le norme di cui alla legge 241/90 e del D.P.R. n. 352 del 27.6.92.

Il rilascio delle copie fotostatiche è subordinato, quando dovuta, all'applicazione sulla richiesta di marche da bollo da annullare.

8. Efficienza

Il lavoro scolastico, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si adegua a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità sia nell'organizzazione dei servizi amministrativi, che nell'attività didattica. La definizione dell'orario deve tenere conto dei seguenti vincoli esterni:

- ✓ rapporto equilibrato tra discipline a carattere teorico e quelle di tipo espressivo e operativo;
- ✓ razionale suddivisione all'interno della settimana delle ore di una stessa materia;
- ✓ mantenimento di un blocco di due ore per la maggior parte delle discipline per facilitare lo svolgimento di lezioni modulari, di attività pratiche e lo svolgimento delle verifiche.

9. Libertà di insegnamento e formazione del personale

La programmazione educativa assicura la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, recepiti nei piani di studi di ciascun indirizzo.

La libertà di insegnamento è espressione della professionalità docente e riguarda la scelta dei contenuti e della metodologia in funzione degli obiettivi disciplinari, nel rispetto delle strategie educative definite dal Consiglio di Classe, dai Dipartimenti e dal Collegio Docenti.

Tutti i docenti che operano nella classe sono considerati a pieno titolo corresponsabili del processo educativo oltre che contitolari di classe con pari diritti e doveri.

La formazione e l'aggiornamento del personale è considerato condizione indispensabile per un servizio di qualità.

Annualmente viene approvato dal collegio docenti un piano di aggiornamento che prevede:

- ✓ attività di aggiornamento di scuola o consorziato con altre scuole;
- ✓ aggiornamento individuale presso enti o istituzioni riconosciuti;
- ✓ autoaggiornamento di docenti per aree disciplinari in ambito scolastico;
- ✓ autoaggiornamento di singoli docenti.

All'interno del piano di aggiornamento viene privilegiato quello collegiale, perché ritenuto più qualificante e produttivo.

Area Didattica

La scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche risponde a criteri di:

- ✓ riconosciuta validità didattica;
- ✓ I testi proposti per l'adozione vengono messi a disposizione dei genitori che ne possono prendere



- visione ed esprimere un parere all'interno dei consigli di classe.
- ✓ Il collegio dei docenti delibera l'adozione.
 - ✓ Nel caso di proposta di acquisto di testi aggiuntivi nel corso dell'anno, sarà determinante il parere dei genitori.
 - ✓ I testi sono integrati da attrezzature didattiche diversificate (audiovisivi sussidi multimediali, dispense, materiale didattico preparato dagli insegnanti).
 - ✓ I compiti e lo studio a casa costituiscono un momento utile e necessario nell'attività scolastica, in quanto:
 - ✓ rappresentano un'occasione di riflessione, verifica e consolidamento delle conoscenze e un momento di assunzione di responsabilità;
 - ✓ sono strumento per l'acquisizione di un metodo di studio;
 - ✓ sono oggetto di valutazione.

Sono caratterizzati da gradualità e funzionalità con il lavoro svolto in classe; tendono a promuovere un apprendimento non meccanico.

L'insegnamento è caratterizzato da una pluralità di approcci ai contenuti disciplinari ed interdisciplinari e tiene conto delle differenze individuali nei modi e nei tempi dell'apprendere; i consigli di classe sono tenuti a confrontarsi sulle metodologie didattiche e le attività educative al fine di renderle il più omogenee possibile all'interno della scuola.

I rapporti interpersonali docenti-alunni sono basati sulla correttezza, lealtà e rispetto reciproco. Il coinvolgimento degli allievi nelle attività scolastiche viene favorito da stimoli positivi e gratificazioni. Quando necessario non sono esclusi i richiami che avranno funzione chiaramente educativa evitando di assumere carattere mortificante o punitivo. I genitori sono tempestivamente informati con modalità definite di volta in volta, sentito il parere del consiglio di classe e della presidenza.

Regolamento di Istituto

Il Regolamento comprende, in particolare, le norme relative a:

- ✓ vigilanza sugli alunni;
- ✓ comportamento degli alunni e regolamentazione di ritardi, uscite, assenze, giustificazioni;
- ✓ uso degli spazi, dei laboratori;
- ✓ conservazione delle strutture e delle dotazioni.

Nel regolamento sono inoltre definite in modo specifico:

- ✓ le modalità di comunicazione con studenti e genitori;
- ✓ le modalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee di classe e di istituto;
- ✓ il calendario di massima delle riunioni e la pubblicizzazione degli atti.

Programmazione

La programmazione di Istituto è illustrata nel Piano dell'Offerta Formativa (POF) che contiene:

- ✓ Analisi della situazione socioculturale di partenza;
- ✓ finalità educative;
- ✓ criteri per la programmazione educativa e didattica;
- ✓ obiettivi trasversali educativi, didattici, disciplinari;
- ✓ organizzazione delle attività.

I piani di lavoro di ogni singolo docente contengono:

- ✓ presentazione della classe;
- ✓ strumenti per la rilevazione della situazione iniziale;
- ✓ obiettivi didattici;
- ✓ eventuali curricoli differenziati;
- ✓ progettazione dei percorsi didattici;
- ✓ metodologia di lavoro;
- ✓ definizione degli standard formativi e della soglia di accettabilità;
- ✓ criteri per la verifica e la valutazione.



Contratto Formativo

I documenti sopraelencati descrivono in modo articolato e completo i contenuti e le modalità del servizio erogato dalla scuola, costituiscono un impegno per l'intera comunità scolastica e sono depositati presso gli uffici amministrativi della stessa, a disposizione degli utenti che ne possono prendere visione ed eventualmente ottenere la duplicazione.

Attraverso la documentazione scritta, il genitore può avere migliore conoscenza dell'offerta formativa, sulla base di questa può esprimere pareri e proposte ed avere la possibilità di partecipare attivamente alla vita della scuola.

Anche ai singoli alunni saranno esplicitati dagli insegnanti gli obiettivi didattici ed educativi del curriculum, il percorso per raggiungerli e le fasi di lavoro.

Gli elementi principali dell'offerta formativa, in particolare per quanto riguarda la programmazione educativa e didattica, sono comunque illustrati dai docenti, durante:

- ✓ colloqui individuali;
- ✓ consigli di classe;
- ✓ incontro con i genitori delle classi prime all'inizio dell'anno;
- ✓ comunicazione dell'andamento didattico/disciplinare dei singoli alunni (schede di valutazione quadrimestrali)

Servizi Amministrativi

La scuola, mediante l'impegno di tutto il personale amministrativo, garantisce:

- ✓ celerità delle procedure;
- ✓ trasparenza;
- ✓ cortesia e disponibilità nei confronti dell'utenza;
- ✓ tutela della privacy.

Tutti i servizi di segreteria sono informatizzati.

Gli uffici di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, garantiscono un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti. Durante il periodo scolastico gli uffici funzionano dal lunedì al sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00. Nei periodi di interruzione dell'attività scolastica gli uffici sono chiusi il sabato e nei prefestivi.

La distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata a vista.

Lo svolgimento della procedura di iscrizione alle classi è immediatamente conseguente alla consegna della domanda. In caso di documentazione incompleta, la scuola si impegna a segnalare agli interessati quali documenti mancano per perfezionare l'iscrizione.

Il rilascio dei certificati e delle dichiarazioni di servizio è effettuato entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi, dietro richiesta scritta. I certificati possono essere richiesti, e inviati, per posta, con addebito delle spese postali.

Il personale ausiliario è incaricato della sorveglianza dei locali scolastici, del ricevimento del pubblico e fornisce le prime informazioni all'utenza.

Il personale ausiliario e amministrativo è provvisto di cartellino identificativo. Nelle comunicazioni telefoniche il personale è tenuto a qualificarsi. Le comunicazioni scritte sono sempre firmate dal responsabile del procedimento e siglate dall'operatore che ha provveduto alla stesura dell'atto.

Il dirigente scolastico riceve il pubblico in orario di servizio, preferibilmente su appuntamento telefonico, il martedì, giovedì e sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

I docenti ricevono i genitori per discutere sull'andamento didattico dei propri figli per un'ora alla settimana definita nell'orario delle lezioni e previo appuntamento concordato telefonicamente o tramite i propri figli.

La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico.

Le informazioni vengono garantite dal sito web e dalla esposizione di una apposita bacheca; in essa sono esposti:

- ✓ tabella orario di lavoro dei dipendenti;
- ✓ organigramma degli organi collegiali;
- ✓ organico del personale docente e ATA;
- ✓ orario delle lezioni;
- ✓ albi Istituto;
- ✓ tutte le altre informazioni di carattere generale;



- ✓ calendario scolastico.

Sono inoltre resi disponibili appositi spazi per:

- ✓ bacheca sindacale;
- ✓ bacheca genitori;
- ✓ bacheca alunni.

Condizioni ambientali della scuola

Le condizioni di igiene e di sicurezza della scuola garantiscono una permanenza a scuola confortevole per alunni e personale. Il personale ausiliario si adopera per mantenere la costante igiene dei locali.

La scuola si impegna a sensibilizzare gli Enti Locali al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna con strutture ed impianti tecnologici a norma di legge.

Nella scuola, periodicamente, vengono effettuate esercitazioni relative alle procedure di sicurezza (Piano di Evacuazione).

Procedura dei reclami e valutazione del servizio

I reclami possono essere espressi in forma scritta, via fax, per e-mail, orale e telefonica, devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici devono, entro breve, essere riformulati per iscritto al Dirigente Scolastico, il quale, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde sempre in forma scritta, con celerità, e comunque non oltre 15 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente Scolastico, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Attraverso l'analisi del monitoraggio il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto verificano l'attività formativa della scuola e mettono a punto eventuali modifiche e/o interventi migliorativi.



REGOLAMENTO DI ISTITUTO PER IL PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO SCOLASTICO

Premessa – Il Consiglio d'Istituto fissa l'importo e le modalità di versamento del contributo scolastico fissa altresì i criteri per concedere gli esoneri dal pagamento. (art 2 dpr 275/99).

1 - Contributo dovuto

Con delibera del 22/01/2016 sono stati fissati i contributi scolastici da versare all'Istituto per iscrizione ed esami vari per gli studenti interni e per i privatisti. Il prospetto allegato riassume tutti gli importi fissati oltre le tasse fissate dal Ministero.

A richiesta il contributo può essere suddiviso in due rate.

2 - Criteri per ottenere l'esonero e/o riduzione 50%

L'esonero dal pagamento del contributo a carico degli alunni può essere concesso solo qualora il nucleo familiare del richiedente, da determinarsi come stabilito dalle norme in materia, abbia una situazione economica equivalente a quella stabilita nel successivo punto "a" e gli allievi abbiano rispettato i criteri di merito nell'anno scolastico precedente, fissati al successivo punto "b".

L'esonero dal pagamento del contributo a carico degli alunni può essere concesso solo se:

- a. il richiedente ed il suo nucleo familiare abbiano una situazione economica equivalente, inferiore od uguale ad € 5316,47; Per il calcolo della situazione economica equivalente del nucleo familiare si fa riferimento al calcolo I.S.E.E., relativo all'anno precedente a quello in cui si chiede l'iscrizione.
- b. lo studente sia stato promosso alla classe successiva con lo scrutinio di giugno nell'anno scolastico precedente a quello per cui si chiede l'esonero (studenti iscritti agli anni successivi al primo).

La riduzione al 50% dal pagamento del contributo a carico degli alunni può essere concesso solo se: **a** – il richiedente ed il suo nucleo familiare abbiano una situazione economica uguale o compresa tra € 5316,47 e € 10.632,94; Per il calcolo della situazione economica equivalente del nucleo familiare si fa riferimento al calcolo I.S.E.E., relativo all'anno precedente a quello in cui si chiede l'iscrizione.

Non saranno concessi esoneri dal pagamento del contributo per esami di qualsiasi tipologia.

In nessun caso sarà concesso l'esonero dal pagamento della somma di **€ 15,00** relativa ai servizi Assicurazione Infortuni e R.C. e Registro Elettronico.

3 - Presentazione delle domande di esonero dal contributo

A pena di esclusione, la richiesta di esonero deve essere compilata sull'apposito Modello di Domanda, da ritirare presso la Segreteria dell'Istituto. La domanda deve essere compilata e presentata **contestualmente alla iscrizione** o almeno entro il termine del **30 settembre di ciascun anno**. La domanda deve essere sottoscritta dal genitore dell'alunno o da chi ne esercita la patria potestà, ovvero dall'alunno medesimo, se maggiorenne.

Nella domanda il richiedente dichiara tutti i dati prescritti, in via sostitutiva delle relative certificazioni ed atti di notorietà, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Lo stesso dichiara essere a conoscenza che, in caso di concessione dell'esonero, si applicano l'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e le altre norme vigenti in materia di controllo della veridicità delle dichiarazioni rese.

4 - Sono cause di rigetto della domanda e di decadenza dal contributo:

- ✓ Il ricevimento della domanda oltre il termine fissato;
- ✓ La non desumibilità del cognome e nome del richiedente dalla domanda;
- ✓ La non desumibilità del cognome e nome dell'alunno/a, dalla domanda;
- ✓ La mancata presentazione del modello ISEE attestante la situazione economica del richiedente e del suo nucleo familiare superiore ad € 10.632,94;
- ✓ La mancata sottoscrizione del richiedente;
- ✓ La carenza di compilazione (anche parziale);
- ✓ **L'esonero non spetta**, in ogni caso, agli **alunni ripetenti** tranne i casi di comprovata infermità, né a **chi ha voto in comportamento inferiore ad otto decimi**, o a chi incorra in una **sanzione disciplinare** superiore a 5 giorni di allontanamento dalla comunità scolastica.



5 - *Casi particolari*

- ✓ Gravi situazioni soggettive, non comprese nella casistica prevista dal presente regolamento e che richiedano una particolare valutazione, saranno esaminate ai fini dell'esonero da parte della Giunta esecutiva.
- ✓ I genitori che abbiano più figli frequentanti l'Istituto potranno versare il contributo nella misura dell'50% a partire dal secondo figlio in poi.

6 – *Criteri per i rimborsi del contributo*

Può essere chiesto il rimborso del contributo versato esclusivamente nei casi qui di seguito indicati e solo a condizione che lo studente **non abbia mai frequentato**:

Domande presentate prima dell'inizio delle lezioni:

- ✓ Per trasferimento ad altra Scuola o Agenzia di formazione prima dell'inizio dell'anno scolastico e quindi entro 31 agosto – rimborso del 100%

Domande presentate dopo l'inizio delle lezioni:

- ✓ Per trasferimento ad altra scuola - rimborso del 50%.

Le domande di rimborso:

- ✓ NON saranno accolte se presentate oltre il 31 ottobre;
- ✓ NON saranno accolte se presentate da studenti che abbiano frequentato anche solo un giorno;
- ✓ NON saranno accolte domande di rimborso contributo esami. Unica eccezione il caso di NON AMMISSIONE.

Con l'occasione si ricorda agli studenti che per essere iscritti bisogna presentare l'attestazione del versamento della tassa Ministeriale sul ccp 1016, gli importi sono fissati dal Ministero che fissa altresì i criteri per l'esonero con propria circolare.

Esoneri previsti, per le tasse di frequenza iscrizione e immatricolazione:

- ✓ Per reddito (i limiti di reddito sono pubblicati all'albo);
- ✓ Per merito (solo per gli studenti iscritti la prima volta alla classe) è necessaria la promozione con 8/10;
- ✓ Per cittadinanza documentata: i cittadini stranieri hanno diritto all'esonero;
- ✓ Per disabilità: è necessaria invalidità superiore al 66% certificata. All'atto dell'iscrizione è necessario presentare una domanda (da ritirare presso la segreteria).

Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 22/01/2016 con delibera n. 2 ed ha validità a partire dalle iscrizioni per l'anno scolastico 2015/16.



TABELLA TASSE, CONTRIBUTI SCOLASTICI E SCADENZA ISCRIZIONI

	Iscrizione	Scadenza	Contributo Istituto	Tassa Statale	Note
1	Iscrizione classi I	31/01 (*)	€uro 60.00 (**)	Nessuna Tassa Statale	<i>Il contributo è versato al momento dell'iscrizione. Rimborso, in caso di ritiro, e se richiesto entro il 15 ottobre.</i>
2	Iscrizione classi II e III	31/01 (*)	€uro 60.00 (**)	Nessuna Tassa Statale	<i>Il contributo è versato al momento dell'iscrizione. Rimborso, in caso di ritiro, e se richiesto prima dell'inizio delle lezioni.</i>
3	Iscrizione classi IV	31/01 (*)	€uro 60.00 (**)	€uro 21.17	<i>Il contributo è versato al momento dell'iscrizione. Rimborso, in caso di ritiro, e se richiesto prima dell'inizio delle lezioni.</i>
4	Iscrizione classi V	31/01 (*)	€uro 60.00 (**)	€uro 15.13	<i>Il contributo è versato al momento dell'iscrizione. Rimborso, in caso di ritiro, e se richiesto prima dell'inizio delle lezioni.</i>
5	Iscrizioni Corsi per Adulti	31/10 (*)	€uro 60.00 (**)	III € 21.17 IV € 15.13 V € 15.13	<i>Il contributo è versato al momento dell'iscrizione. Rimborso, in caso di ritiro, e se richiesto entro il 15 ottobre.</i>
6	Iscrizioni per esami Integrativi		€uro 150.00	€uro 12,09	<i>Non è previsto rimborso nel caso di ritiro della domanda</i>
7	Iscrizioni per esami Idoneità		€uro 150.00	€uro 12,09	<i>Non è previsto rimborso nel caso di ritiro della domanda</i>
8	Iscrizioni da Privatista per Esami di Stato	30/11	€uro 150.00	€uro 12,09	<i>Non è previsto rimborso nel caso di ritiro della domanda</i>
9	Esami di Stato Alunni Interni	30/11		€uro 12,09	

(*) La data di scadenza dell'iscrizione può subire variazione a seguito di disposizioni ministeriali.

(**) N.B.: Ai genitori in occasione dell'iscrizione, viene comunicata e motivata la distinta di tali contributi